INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Supplemento alla Nota informativa

(depositato presso la COVIP il 31/10/2026)

LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE		CARATTERISTICHE	PUNTI DI ATTENZIONE
PRESTAZIONE IN CAPITALE			
 Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• Fino al 50% della posizione individuale finale In alcuni casi il 100%: – Se la rendita vitalizia derivante dalla conversione del 70% della posizione individuale finale è inferiore al 50% dell'assegno sociale – Per i "vecchi iscritti"	• Liquidità immediata • Libertà di utilizzo (per investimenti, acquisti, etc.)	• Richiede capacità di pianificazione, gestione e investimento del capitale ricevuto • Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica
PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA			
✓ ***Rendita vitalizia*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• L'ammontare della posizione individuale finale viene trasformato in una rendita vitalizia erogata per tutta la durata della vita	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) • Tendenziale stabilità della rata di rendita con importo della rata tipicamente garantito	• In caso di decesso, il capitale residuo non viene restituito
✓ ***Rendita vitalizia reversibile*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• Rendita vitalizia che continua (in tutto o in parte) a favore del soggetto indicato dall'aderente	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso, tutela dei soggetti indicati dall'aderente • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia
Rendita vitalizia con restituzione del capitale ***(controassicurata)*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• In caso di decesso restituisce ai soggetti indicati dall'aderente l'80% del capitale residuo non erogato.	• Protezione dal rischio di longevità (rendita erogata finché si è in vita) e, in caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dai soggetti indicati dall'aderente • Tendenziale stabilità della rata di rendita, con importo della rata tipicamente garantito	• Importo della rata inferiore rispetto a quello della rendita vitalizia

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE	CARATTERISTICHE		PUNTI DI ATTENZIONE
ALTRE PRESTAZIONI			
✓ ***Rendita a durata definita*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• Prestazione erogata per un numero definito di anni pari o superiore alla vita attesa residua • L'importo della rata viene calcolato dividendo l'ammontare della posizione individuale disponibile alla data di liquidazione di ciascuna rata per il numero di rate ancora da erogare	• L'Importo della rata periodica è tendenzialmente più alto di quello di una rendita vitalizia • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità (nessuna rata in caso di sopravvivenza oltre la durata definita) • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)
✓ ***Prelievi liberamente determinabili*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• Prestazione con libertà di scelta di tempistiche e importi (questi ultimi nei limiti di un importo massimo che dipende dall'ammontare delle rate non prelevate di una rendita teorica a durata definita)	• Libera disponibilità dell'ammontare della posizione individuale accumulata scegliendo il momento e l'importo dei prelievi (nei limiti dell'importo massimo prelevabile) • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata)
✓ ***Erogazione frazionata*** Erogazione: ***Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.***	• Prestazione erogabile per un numero definito di anni (non inferiore a 5) di importo a scelta	• Liquidazione integrale della posizione individuale nell'arco temporale prescelto dall'aderente (non inferiore a 5 anni) • In caso di decesso il capitale residuo è riscattabile dal soggetto indicato dall'aderente	• Non è prevista la copertura del rischio di longevità • Assunzione di rischi di tipo finanziario (variabilità dell'importo della rata) • Richiede capacità di pianificazione • Rischio di non utilizzare il capitale per la copertura dei bisogni nell'età pensionistica • Fiscalità meno conveniente rispetto alle altre prestazioni pensionistiche

Ulteriori informazioni che è utile conoscere prima di decidere

Prima di decidere, valuta attentamente i seguenti aspetti.

- A partire dal raggiungimento dei requisiti per la pensione obbligatoria, e a condizione che tu abbia almeno cinque anni di partecipazione alla previdenza complementare (oppure tre anni se sei un lavoratore in mobilità nei paesi dell'Unione Europea), potrai scegliere quale tipo di prestazione ottenere con la tua posizione individuale. Non sei tuttavia obbligato ad accedere immediatamente a una PRESTAZIONE PENSIONISTICA; puoi mantenere la posizione in gestione presso il Fondo e accedere alle prestazioni in un qualunque momento successivo.
- Con l'accesso a una prestazione pensionistica entri nella fase di erogazione.
- Una volta iniziata la fase di erogazione, la scelta di una PRESTAZIONE PENSIONISTICA non può essere modificata in seguito salvo, per le ALTRE PRESTAZIONI, nel caso in cui tu decida di trasformare il capitale residuo in una rendita vitalizia, anche trasferendolo presso un'altra forma pensionistica complementare.
- Nelle PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA l'ammontare della posizione individuale finale è impiegato da INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI per essere convertito in una rendita vitalizia, in base ai coefficienti di trasformazione. Le PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA hanno tendenzialmente importi di rate inferiori a quelli delle ALTRE PRESTAZIONI, in quanto vengono erogate anche in caso di sopravvivenza oltre la vita media attesa.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI l'ammontare della posizione individuale accumulata continua ad essere mantenuto in gestione presso il Fondo, nel comparto **Linea Breve Termine** salvo tua diversa scelta. Nel corso del periodo di erogazione potrai cambiare comparto, nel rispetto del periodo minimo di permanenza di 12 mesi. Nelle scelte, verifica che il profilo di rischio finanziario del comparto nel quale viene gestito l'ammontare della tua posizione individuale accumulata sia coerente con le tue aspettative.
- Non puoi combinare diverse tipologie di prestazioni, sia che si tratti di PRESTAZIONI IN RENDITA VITALIZIA o di ALTRE PRESTAZIONI. Puoi tuttavia combinare una qualsivoglia tipologia di prestazioni con la richiesta di prestazione in capitale. Nella scelta, valuta se il capitale residuo che rimane ti consente di avere un importo della rata sufficiente a coprire le tue esigenze nell'età anziana.
- Nelle ALTRE PRESTAZIONI, al momento dell'esercizio dell'opzione dovrai necessariamente indicare i soggetti che possono riscattare l'eventuale capitale residuo in caso di decesso. Tale scelta può essere successivamente modificata.
- Nella fase di erogazione non puoi esercitare le prerogative tipiche della fase di accumulo (ad esempio, non potrai richiedere anticipazioni) né proseguire nella contribuzione (salvo il caso in cui instauri un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione del TFR).

Modalità di funzionamento delle ALTRE PRESTAZIONI	
✓ ***Rendita a durata definita***	• La durata della rendita è determinata sulla base della speranza di vita all'età della richiesta della prestazione, così come individuata dalle tavole ISTAT utilizzate per il calcolo dei coefficienti della previdenza obbligatoria. • Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: mensile, trimestrale e annuale. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 150 euro, dovrai optare per una periodicità inferiore (meno frequente). • L'importo di ogni singola rata è determinato dal valore del capitale residuo alla data di erogazione, diviso per il numero di rate ancora da erogare. L'importo di ogni rata, quindi, varia in relazione ai risultati della gestione finanziaria. Nel Documento sulle Rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo degli importi delle rate.
✓ ***Prelievi liberamente determinabili***	• L'importo di un prelievo non può superare la somma delle rate, maturate e non riscosse, di una rendita teorica di durata pari alla vita attesa residua, in anni interi, al momento della richiesta della prestazione. Nel Documento sulle Rendite trovi indicazioni dettagliate sulle modalità di calcolo del limite massimo prelevabile. Se lo ritieni, già in fase di accesso alla prestazione puoi richiedere un primo prelievo, nei limiti dell'importo di una prima rata di rendita teorica. • Ogni prelievo diminuisce il capitale in gestione. • Il valore del capitale in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria. • Nel caso in cui l'importo richiesto sia superiore al limite previsto dalla normativa, verrà erogato l'importo massimo prelevabile alla data di erogazione.
✓ ***Prelievi liberamente determinabili***	• La durata dell'erogazione è scelta dall'aderente (il periodo di erogazione non può essere inferiore a cinque anni) • Puoi scegliere tra queste periodicità di pagamento della rata: mensile, trimestrale e annuale. Se, tuttavia, l'importo della rata calcolato al momento della richiesta della prestazione è inferiore a 150 euro, dovrai optare per una periodicità inferiore (meno frequente). • Ogni prelievo diminuisce il capitale in gestione. • Il valore del capitale in gestione varia in funzione dei risultati della gestione finanziaria.

AVVERTENZA: Puoi accedere a ciascuna delle prestazioni indicate compilando l'apposito modulo disponibile nell'area pubblica del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com) e trasmettendolo via posta all'indirizzo indicato sul modulo di richiesta

Al fine di consentire alle forme pensionistiche complementari di adeguare in maniera ordinata i sistemi e i processi operativi interni per la gestione delle richieste e l'erogazione delle prestazioni di cui all'art. 11, comma 3-bis del D.lgs. 252/2005, è previsto dalle Istruzioni COVIP del 25 giugno 2026 un periodo transitorio durante il quale le forme pensionistiche sono comunque tenute ad acquisire le richieste degli iscritti di accedere alle nuove prestazioni, ma possono procedere alla liquidazione e all'erogazione delle nuove prestazioni successivamente all'avvenuto adeguamento (che dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2026).

I costi nella fase di erogazione

Prestazioni in rendita vitalizia

Ti verrà pagata periodicamente una rata di rendita vitalizia calcolata dall'impresa di assicurazione sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita all'1,25%. A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita vitalizia viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita tiene conto dell'applicazione di un costo trattenuto dall'impresa di assicurazione composto da una componente fissa pari all'1,20% ed una componente variabile pari al 20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata VIVAPIÙ e il tasso di riferimento del 3,00%.
La misura annua di rivalutazione è pari al rendimento attribuito di cui sopra. Tale misura non può risultare inferiore allo 0%.

Altre Prestazioni

Di seguito sono indicati i costi applicati alle differenti tipologie di ALTRE PRESTAZIONI:	
✓ ***Rendita a durata definita***	Costo per accedere alla prestazione: - 20,00 euro per le adesioni individuali - 5,00 euro per tutte le adesioni collettive Costo per l'erogazione della singola rata di rendita: 2,00 euro Costo per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente.
✓ ***Prelievi liberamente determinabili***	Costo per accedere alla prestazione: - 20,00 euro per le adesioni individuali - 5,00 euro per tutte le adesioni collettive Costo per l'erogazione della singola rata di rendita: 2,00 euro Costo per la gestione finanziaria: sul capitale residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente.
✓ ***Erogazione frazionata del montante accumulato***	Costo per accedere alla prestazione: - 20,00 euro per le adesioni individuali - 5,00 per tutte le adesioni collettive Costo per l'erogazione della singola rata di erogazione frazionata del montante: 2,00 euro Costo per la gestione finanziaria: sul montante residuo che rimane in gestione vengono applicati i costi indicati nella Scheda 'I costi' – I costi della fase di accumulo - Spese indirettamente a carico dell'aderente

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulle Rendite (integrato con le informazioni relative alle Altre prestazioni);**
- il **Documento sul regime fiscale.**

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).*
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare.**

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

La presente Nota Informativa è composta da 2 PARTI e da un'Appendice:

- la **PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in **2 SCHEDE** ('Presentazione'; 'I costi') e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da **2 SCHEDE** ('Le opzioni di investimento'; 'Le informazioni sui soggetti coinvolti') ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.intesasanpaoloassicurazioni.com);
- l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

Indice

PARTE I 'LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE'

Scheda 'Presentazione'
- Paragrafo 'Premessa'
- Paragrafo 'Le opzioni di investimento'
- Paragrafo 'I Comparti'
- Paragrafo 'Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione'
- Paragrafo 'Cosa fare per aderire'
- Paragrafo 'I rapporti con gli aderenti'
- Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni'
- **Scheda 'I costi'**
- Paragrafo 'I costi nella fase di accumulo'
- Paragrafo 'L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)'
- Paragrafo 'I costi nella fase di erogazione'

PARTE II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE'
- **Scheda 'Le opzioni di investimento'**
- Paragrafo 'Che cosa si investe'
- Paragrafo 'Dove e come si investe'
- Paragrafo 'I rendimenti e i rischi dell'investimento'
- Paragrafo 'La scelta del Comparto'
- Paragrafo 'Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati'
- Paragrafo 'Dove trovare ulteriori informazioni'
- Paragrafo 'I Comparti. Caratteristiche'
- Paragrafo 'I Comparti. Andamento passato'
- **Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'**
- Paragrafo 'Il soggetto istitutore'
- Paragrafo 'Il Responsabile'
- Paragrafo 'Il depositario'
- Paragrafo 'I gestori delle risorse'
- Paragrafo 'L'erogazione delle rendite'
- Paragrafo 'La revisione legale dei conti'
- Paragrafo 'La raccolta delle adesioni'

APPENDICE 'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ'

MODULO DI ADESIONE

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Parte I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'Presentazione'

(in vigore dal 01/11/2026)

Premessa

Quale è l'obiettivo	Il Mio Domani è un **Fondo Pensione Aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252**. Il Mio Domani è vigilato dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (**COVIP**).
Come funziona	Il Mio Domani opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.
Come contribuire	Se aderisci a Il Mio Domani sulla base di un accordo collettivo o regolamento aziendale hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al Fondo Pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a Il Mio Domani individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.
Quali prestazioni puoi ottenere	• **RENDITA** e/o **CAPITALE**: (fino a un massimo del 50%) al momento del pensionamento; • **ANTICIPAZIONI**: (fino al 75%) per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni; • **RISCATTO PARZIALE/TOTALE**: per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso - secondo le condizioni previste nel Regolamento; • **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA).**
Trasferimento	Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).
I benefici fiscali	Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un **trattamento fiscale di favore** sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

Consulta la Sezione 'Dove trovare ulteriori informazioni' per capire come approfondire tali aspetti.

Le opzioni di investimento

Puoi scegliere tra **sette Comparti**.

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SOSTENIBILITÀ*	ALTRE CARATTERISTICHE
Linea Lungo Termine	Bilanciato	NO	
Linea Medio Termine	Bilanciato	NO	
Linea Breve Termine	Obbligazionario Misto	NO	Comparto di default in caso di RITA
Linea Lungo Termine ESG	Azionario	SÌ	
Linea Medio Termine ESG	Bilanciato	SÌ	
Linea Breve Termine ESG	Obbligazionario Misto	SÌ	
Linea TFR	Garantito	NO	Comparto TFR per adesioni tacite

* **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili**.

L'aderente, in alternativa all'investimento in uno o più Comparti del Fondo, fino ad un massimo di 6, può aderire ad uno dei due profili di investimento denominati **Percorso Life Cycle** e **Progetto Life Cycle ESG**. In tal caso, la ripartizione del capitale investito tra i Comparti del Fondo muterà gradualmente nel tempo per effetto di riallocazioni automatiche determinate in funzione della durata residua della fase di accumulo, al fine di diminuire il rischio finanziario e la volatilità dell'investimento all'avvicinarsi della scadenza della fase di accumulo.

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale Comparto aderire.

*Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei Comparti de Il Mio Domani nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'**.*

I Comparti

Linea Lungo Termine

COMPARTO BILANCIATO con stile di gestione flessibile	Orizzonte temporale **MEDIO-LUNGO** (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.966.005.677,88
Rendimento netto del 2025 (Classe I introdotta dal 17.09.2012):	7,83%

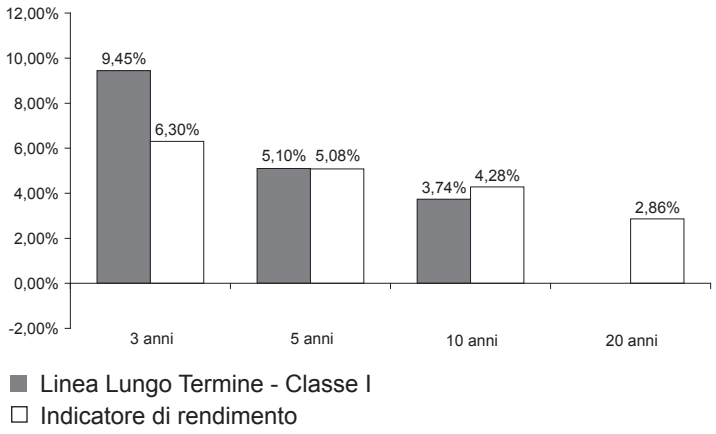
Sostenibilità:

✓ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**

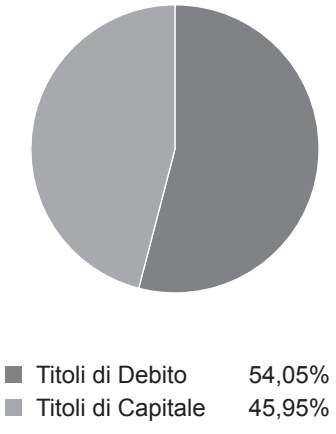
● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento.

Linea Medio Termine

COMPARTO BILANCIATO con stile di gestione flessibile	Orizzonte temporale **MEDIO** (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	1.167.057.445,39
Rendimento netto del 2025 (Classe I introdotta dal 17.09.2012):	4,74%

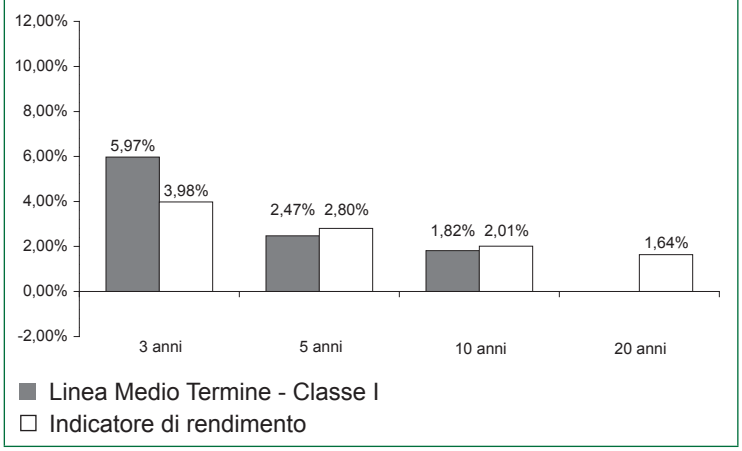
Sostenibilità:

✓ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**

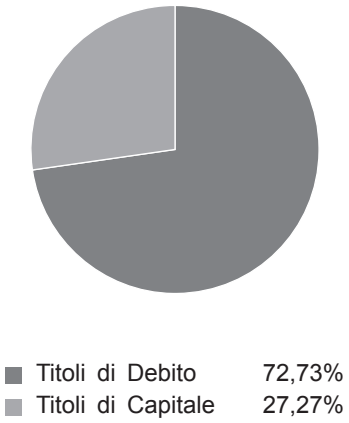
● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento.

Linea Breve Termine

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	Orizzonte temporale **BREVE** (fino a 5 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	513.749.048,64
Rendimento netto del 2025 (Classe I introdotta dal 17.09.2012):	1,52%

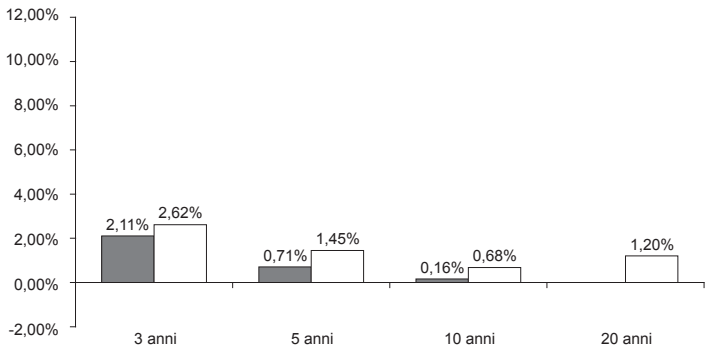
Sostenibilità:

✓ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**

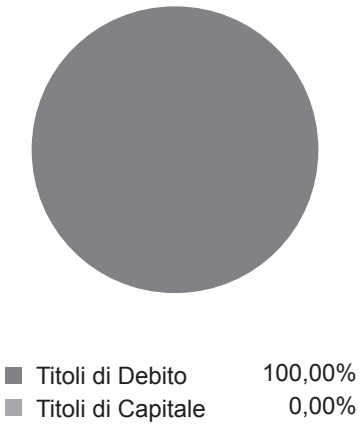
● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**

● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento.

Linea Lungo Termine ESG

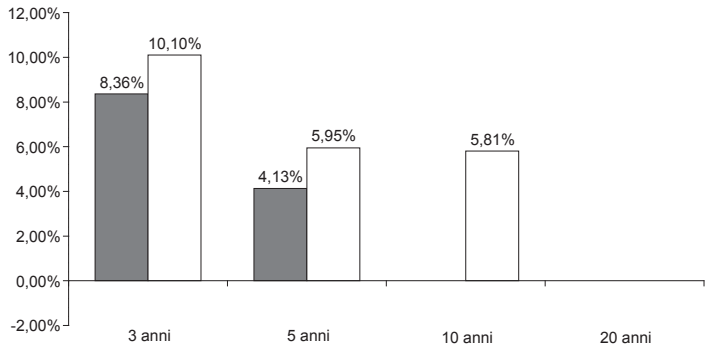
COMPARTO AZIONARIO	Orizzonte temporale **MEDIO-LUNGO** (tra 10 e 15 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	527.301.900,29
Rendimento netto del 2025 (Classe I):	6,83%

Sostenibilità:

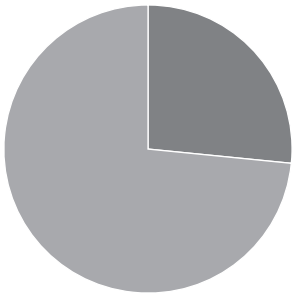
	○	○	**NO, non ne tiene conto**
✓	●	○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	●	●	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



■ Linea Lungo Termine ESG - Classe I
□ Benchmark

Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Titoli di Debito	26,59%
Titoli di Capitale	73,41%

Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Linea Medio Termine ESG

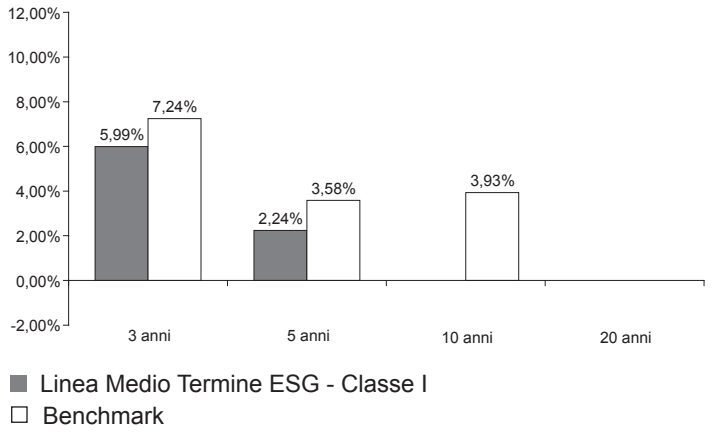
COMPARTO BILANCIATO	Orizzonte temporale **MEDIO** (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	153.863.050,72
Rendimento netto del 2025 (Classe I):	4,58%

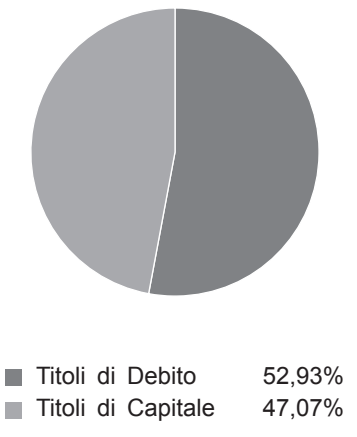
Sostenibilità:

	○	○	**NO, non ne tiene conto**
✓	●	○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	●	●	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Linea Breve Termine ESG

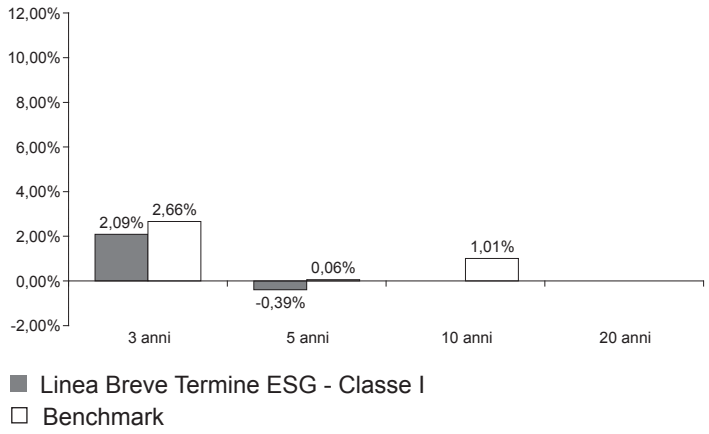
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO MISTO	Orizzonte temporale **BREVE** (fino a 5 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.

Garanzia:	assente
Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	74.513.946,00
Rendimento netto del 2025 (Classe I):	0,61%

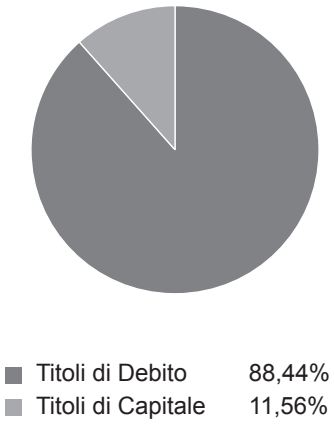
Sostenibilità:

	○	○	**NO, non ne tiene conto**
✓	●	○	**SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
	●	●	**SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento del benchmark.

Linea TFR (1)

COMPARTO GARANTITO	Orizzonte temporale **MEDIO** (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)	La gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.

(1) Comparto destinato ad accogliere i flussi di TFR conferiti tacitamente

Garanzia: presente

Viene prevista una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al Comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:

a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
b) riscatto per decesso;
c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

Condizioni particolari per gli aderenti provenienti dal comparto Garantito del Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA

Viene previsto una garanzia di importo minimo garantito pari alla somma, maggiorata dell'1,50%, su base annua, dei contributi netti versati al comparto, fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, al verificarsi degli eventi previsti dalle precedenti lettere a) b) c) e d).

Condizioni particolari per gli aderenti provenienti dal comparto BAPPensione TFR del Fondo Pensione Aperto BAP PENSIONE 2007

Viene prevista una garanzia di restituzione del capitale pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, maggiorata del:

- 2,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR fino al 28 marzo 2013;
- 1,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR dal 29 marzo 2013 e fino al 1° gennaio 2017;
- 0,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR dal 2° gennaio 2017.

Il diritto alla garanzia è riconosciuto, oltre che nei casi previsti dalle precedenti lettere a) b) c) d), anche per:

- anticipazioni
- trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Condizioni particolari per i contributi versati al Comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal Comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al Comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel Comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente indicati nella Scheda "I costi". Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel Comparto pari a 3 anni, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
b) riscatto per decesso;

c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel Comparto pari a 3 anni;
e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

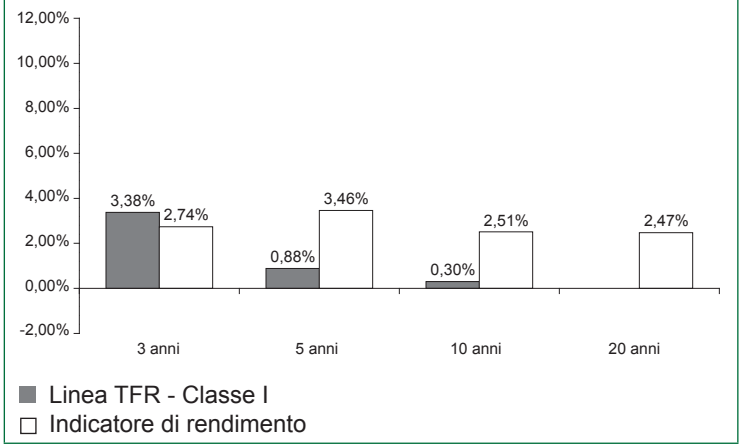
Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel Comparto Linea Garantita e quello trascorso nel Comparto Linea TFR saranno cumulati.
La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31.12.2025 (in euro):	803.782.069,44
Rendimento netto del 2025 (Classe I introdotta dal 17.09.2012):	2,71%

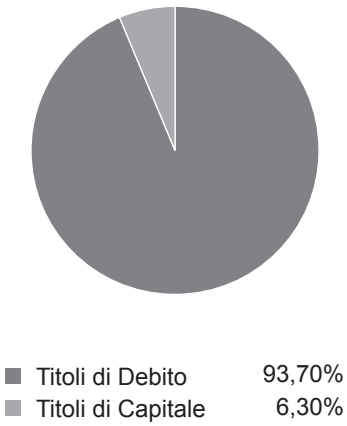
Sostenibilità:

✓ ○ ○ **NO, non ne tiene conto**
● ○ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
● ● **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ**

Rendimento netto medio annuo composto *(valori percentuali)*



Composizione del portafoglio al 31.12.2025



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del Comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'indicatore di rendimento.

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione[2]

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Linea Lungo Termine		Linea Medio Termine		Linea Breve Termine		Linea TFR+	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 140.127	€ 5.381	€ 126.053	€ 4.840	€ 122.279	€ 4.696	€ 122.314	€ 4.697
	40	27	€ 91.058	€ 3.624	€ 84.227	€ 3.352	€ 82.350	€ 3.278	€ 82.368	€ 3.278
€ 5.000	30	37	€ 281.672	€ 10.816	€ 253.356	€ 9.729	€ 245.764	€ 9.437	€ 245.835	€ 9.440
	40	27	€ 183.158	€ 7.290	€ 169.406	€ 6.742	€ 165.628	€ 6.592	€ 165.664	€ 6.593

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Linea Lungo Termine ESG		Linea Medio Termine ESG		Linea Breve Termine ESG	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 138.011	€ 5.300	€ 131.822	€ 5.062	€ 124.094	€ 4.765
	40	27	€ 90.047	€ 3.584	€ 87.058	€ 3.465	€ 83.255	€ 3.314
€ 5.000	30	37	€ 277.415	€ 10.653	€ 264.963	€ 10.175	€ 249.415	€ 9.578
	40	27	€ 181.122	€ 7.209	€ 175.105	€ 6.969	€ 167.450	€ 6.665

versam. iniziale annuo	età all'iscr.	anni di versam.	Percorso Life Cycle		Progetto Life Cycle ESG	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	€ 133.330	€ 5.120	€ 134.231	€ 5.154
	40	27	€ 86.828	€ 3.456	€ 87.663	€ 3.489
€ 5.000	30	37	€ 268.006	€ 10.291	€ 269.816	€ 10.361
	40	27	€ 174.647	€ 6.951	€ 176.326	€ 7.018

[2] Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.

AVVERTENZA: *gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né Intesa Sanpaolo Assicurazioni né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.*

Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo: [https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/it/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/il-mio-domani.html].

Sul sito web di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (www.intesasanpaoloassicurazioni.com) puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

Cosa fare per aderire

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.
L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del Fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, Intesa Sanpaolo Assicurazioni ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, la data di decorrenza della partecipazione, il tuo codice iscritto e le credenziali di accesso all'area riservata che consente di monitorare i tuoi versamenti effettuati e l'andamento della tua posizione individuale.
La sottoscrizione del Modulo non è richiesta ai lavoratori che conferiscano tacitamente il loro TFR: Intesa Sanpaolo Assicurazioni procede automaticamente all'iscrizione a Il Mio Domani sulla base delle indicazioni ricevute dal datore di lavoro. In questo caso la lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione riporterà anche le informazioni necessarie per consentire all'aderente l'esercizio delle scelte di sua competenza.

I rapporti con gli aderenti

Intesa Sanpaolo Assicurazioni ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche - fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.
Intesa Sanpaolo Assicurazioni mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte.
In caso di necessità, puoi contattare Intesa Sanpaolo Assicurazioni telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.
Eventuali reclami relativi alla partecipazione a Il Mio Domani devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell'intestazione di questa Scheda.

*Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).*

Dove trovare ulteriori informazioni

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:
- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota Informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a Il Mio Domani (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del Fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse de Il Mio Domani;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Parte I

'Le informazioni chiave per l'aderente'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'I costi'

(in vigore dal 01/11/2026)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a Il Mio Domani, è importante **confrontare** i costi del Fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare*.

I costi nella fase di accumulo[1]

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	**Non previste**
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	**€ 0,00** **In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo inferiore a € 50,00;** **€ 30,00** **In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 50,00 e inferiore a € 300,00;** prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare; **€ 50,00** **In caso di contributi, versati nel medesimo anno solare, di importo complessivo superiore o uguale a € 300,00;** prelevato all'atto del versamento di ciascun contributo fino a quando non si raggiunge la commissione annua prevista in base all'importo complessivo dei contributi versati nel medesimo anno solare.
Indirettamente a carico dell'aderente (calcolate e prelevate mensilmente)[1]:	• Linea Lungo Termine - Classe I 1,40% dal patrimonio su base annua • Linea Medio Termine - Classe I 1,20% dal patrimonio su base annua • Linea Breve Termine - Classe I 0,90% dal patrimonio su base annua • Linea Lungo Termine ESG - Classe I 1,40% dal patrimonio su base annua • Linea Medio Termine ESG - Classe I 1,20% dal patrimonio su base annua • Linea Breve Termine ESG - Classe I 0,90% dal patrimonio su base annua • Linea TFR - Classe I 1,00% dal patrimonio su base annua
Commissione di incentivo (prelevata annualmente con calcolo mensile dei ratei)[2]:	• 20% della differenza, se positiva, maturata nell'anno solare, fra il rendimento del Comparto e quello del parametro di riferimento indicato, con un max. dell'80% della commissione di gestione di ciascun Comparto. Non viene applicata qualora il rendimento del Comparto sia negativo.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)**:**	
Trasferimento	**€ 50,00**
Riscatto	**€ 50,00**
Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)[3]	**€ 20,00** **prelevate in unica soluzione in occasione della valorizzazione della porzione di posizione individuale per la quale è stata richiesta l'erogazione di RITA;** **€ 2,00** **prelevate su ciascuna rata di rendita erogata.**

[1] Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei Comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del Responsabile del Fondo, per la parte di competenza del Comparto.

[2] Per i Comparti flessibili (Linea Lungo Termine - Classe I, Linea Medio Termine - Classe I, Linea Breve Termine - Classe I, Linea TFR - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% dell'incremento percentuale del valore quota nel periodo di riferimento (anno solare) rispetto al più elevato valore registrato dalla stessa nell'ultimo giorno di valorizzazione di tutti gli anni precedenti (High Water Mark) incrementato del rendimento del parametro di riferimento. Il primo High Water Mark è il valore unitario netto della quota del giorno antecedente l'applicazione di tale metodologia di calcolo. Per i Comparti a benchmark (Linea Lungo Termine ESG - Classe I, Linea Medio Termine ESG - Classe I, Linea Breve Termine ESG - Classe I) la commissione di incentivo è pari al 20% della differenza, se positiva, tra:
- l'incremento percentuale fatto registrare dal valore quota del Comparto nel periodo di riferimento (anno solare) e
- l'incremento fatto registrare dal "parametro di riferimento" nello stesso periodo. Nel caso in cui il rendimento del parametro di riferimento abbia segno negativo, per calcolare l'extraperformance si considera che il parametro abbia registrato un incremento pari a zero. La commissione di incentivo non viene applicata qualora la performance del Comparto sia negativa. La commissione di incentivo è applicata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto medio del Comparto e il valore netto complessivo del Comparto nel giorno di calcolo.

[3] Sulla posizione individuale destinata alla RITA ancora in gestione non vengono applicate le spese direttamente a carico dell'aderente in fase di accumulo mentre continuano ad essere applicate le spese indirettamente a carico dell'aderente.

* Le spese indicate devono intendersi come massime applicabili. Le condizioni economiche applicate i) a coloro che hanno aderito a Il Mio Domani dal 30 Marzo 2016 ii) coloro che rientrino in una fascia di età da 0 a 25 anni non compiuti iii) agli aderenti incorporati per effetto della fusione dei fondi pensione aperti UBI PREVIDENZA e BAP PENSIONE 2007 iv) in caso di adesione collettiva e di convenzionamenti sono riportate nelle apposite Schede 'I costi' reperibili sul sito web della Compagnia.

Per maggiori dettagli rinviamo alla Scheda Le opzioni di investimento.

L'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei Comparti de Il Mio Domani è riportato, per ciascun Comparto, l'Indicatore Sintetico dei Costi (ISC) che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

In caso di diritto alle condizioni agevolate previste i valori che l'Indicatore Sintetico dei Costi assume sono riportati nell'apposita Scheda "I costi" - Adesioni Collettive.

L'ISC viene calcolato da tutti i Fondi Pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'Indicatore Sintetico dei Costi' della ***Guida introduttiva alla previdenza complementare****, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).*

AVVERTENZA: *è importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun Comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).*

Indicatore Sintetico dei Costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Linea Lungo Termine - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea Lungo Termine ESG - Classe I	3,44%	2,21%	1,80%	1,51%
Linea Medio Termine ESG - Classe I	3,24%	2,01%	1,60%	1,31%
Linea Breve Termine ESG - Classe I	2,94%	1,71%	1,30%	1,01%
Linea TFR - Classe I	3,04%	1,81%	1,40%	1,11%

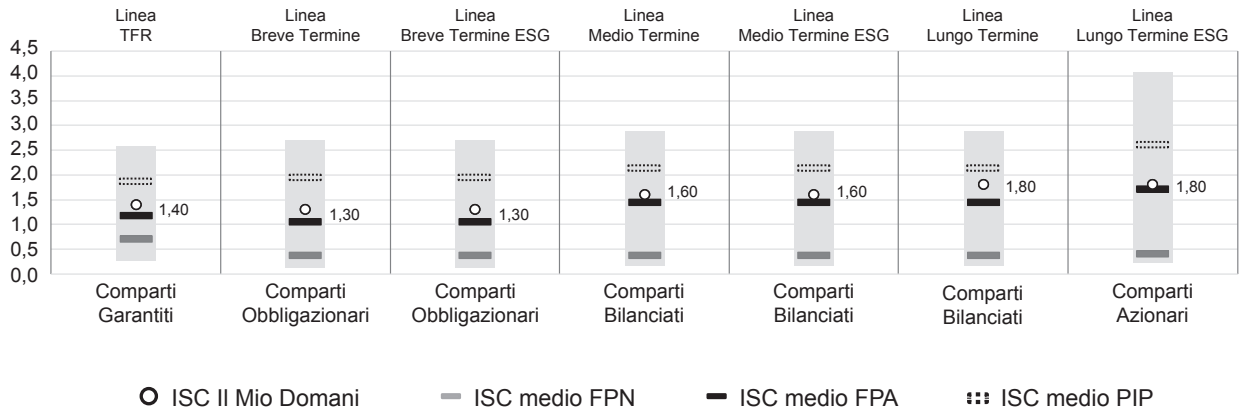
AVVERTENZA: *per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.*

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei Comparti, nel grafico seguente, l'ISC di ciascun Comparto de Il Mio Domani è confrontato con l'ISC medio dei Comparti della stessa categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità de Il Mio Domani è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei Fondi Pensione Negoziali (FPN), dei Fondi Pensione Aperti (FPA) e dei Piani Individuali Pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei Comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla medesima categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti ad un periodo di permanenza, nella forma pensionistica, di 10 anni.

Onerosità de "Il Mio Domani" rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



*La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).*

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento il capitale maturato sulla posizione individuale viene trasferito nella Gestione Separata VIVAPIÙ e convertito in rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita pari all'1,25%.
La rendita che ti verrà pagata viene rivalutata a ogni ricorrenza annuale della data di decorrenza della stessa. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di una commissione di gestione costituita dalla somma di due componenti, una in misura fissa e una in misura variabile.
La componente fissa è pari all'1,20%; la componente variabile è pari al 20% della differenza, se positiva, tra il rendimento lordo della Gestione Separata VIVAPIÙ e il tasso di riferimento del 3,00%.
La misura annua di rivalutazione è pari al rendimento attribuito di cui sopra. Tale misura non può risultare inferiore allo 0%.

*Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di Intesa Sanpaolo Assicurazioni (www.intesasanpaoloassicurazioni.com).*

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Parte II

'Le informazioni integrative'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento'

(in vigore dal 01/11/2026)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.
In base alla tipologia di adesione è importante ricordare quanto di seguito indicato.

Adesioni su base individuale:
Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.
Tali contributi sono deducibili fiscalmente dal reddito complessivo, secondo i limiti previsti dalla normativa di riferimento;

Adesioni su base collettiva:
- al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al Fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi;
- la misura minima del contributo a carico del datore di lavoro e del lavoratore non può essere inferiore a quella pattuita negli accordi collettivi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare contributi ulteriori rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel Comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun Comparto del Fondo.
Gli investimenti producono nel tempo un **rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.
Le risorse de Il Mio Domani sono depositate presso una Banca Depositaria, che svolge il ruolo di custode del patrimonio e controlla la regolarità delle operazioni di gestione, e sono gestite da Eurizon Capital SGR S.p.A. nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.
In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico.
In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.
Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.
Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.
Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.
Tieni presente tuttavia che anche i Comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.
I Comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del Comparto

Il Mio Domani ti offre la possibilità di scegliere tra **7 Comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte.
Il Mio Domani ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più Comparti, fino ad un massimo di 6.

Nella scelta del Comparto o dei Comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare.
Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i Comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.
Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il Comparto (**riallocazione**).
La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.
La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale.
È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.
Il Mio Domani ti consente inoltre di optare per uno tra i due profili *Life Cycle*:

- Percorso Life Cycle
- Progetto Life Cycle ESG.

La scelta della forma di impiego dei contributi, nei Comparti o in uno tra i due profili *Life Cycle*, avviene all'atto dell'adesione.
Successivamente, nel rispetto del periodo di permanenza minima di un anno, puoi decidere di passare dalla libera scelta dei Comparti ad uno tra i due profili *Life Cycle* o viceversa oppure da un profilo *Life Cycle* all'altro. In questi casi verrà effettuata un'operazione di disinvestimento delle quote e il successivo investimento delle stesse secondo le tue scelte.
La scelta non può riguardare solo una parte della posizione individuale, ma deve in ogni caso essere effettuata sull'intera posizione.
Nel passaggio dalla scelta libera ad uno tra i due profili *Life Cycle* la posizione sarà interamente investita nel Comparto di designazione in funzione degli anni mancanti al pensionamento e della proposta scelta come rappresentato nella seguente tabella 1.

Tabella 1

Anni mancanti al pensionamento	Più di 14	Da 14 a 5	Meno di 5
Percorso Life Cycle	Linea Lungo Termine	Linea Medio Termine	Linea Breve Termine
Progetto Life Cycle ESG	Linea Lungo Termine ESG	Linea Medio Termine ESG	Linea Breve Termine ESG

L'anno di pensionamento utilizzato ai fini di entrambi i profili *Life Cycle* è definito all'adesione sulla base delle informazioni disponibili circa la tua situazione previdenziale.

Successivamente ciascun profilo *Life Cycle* prevede che la posizione individuale e i relativi versamenti contributivi siano progressivamente destinati ad un Comparto con profilo di rischio decrescente in funzione dell'approssimarsi della data di pensionamento.
In entrambi i profili *Life Cycle* la riallocazione automatica della posizione individuale non avviene in un'unica soluzione, ma gradualmente attraverso riallocazioni parziali come rappresentato nelle seguenti tabelle, distinte per profilo, al fine di diminuire l'impatto del rischio finanziario sulla posizione individuale complessiva.

Tabella Percorso Life Cycle

Aderenti coinvolti	Anni mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a *Linea Lungo Termine*	10	Da *Linea Lungo Termine* a *Linea Medio Termine*	2 anni	Trimestrale
Aderenti a *Linea Medio Termine*	3	Da *Linea Medio Termine* a *Linea Breve Termine*	1 anno	Mensile

Tabella Progetto Life Cycle ESG

Aderenti coinvolti	Anni mancanti alla pensione	Ribilanciamento	Durata ribilanciamento	Periodicità
Aderenti a *Linea Lungo Termine ESG*	10	Da *Linea Lungo Termine ESG* a *Linea Medio Termine ESG*	2 anni	Trimestrale
Aderenti a *Linea Medio Termine ESG*	3	Da *Linea Medio Termine ESG* a *Linea Breve Termine ESG*	1 anno	Mensile

In caso di modifica:
- se la data è posticipata, la modifica non comporta variazioni né di Comparto, né di ribilanciamento eventualmente in corso, fermo restando che i ribilanciamenti futuri saranno ripianificati in funzione della nuova data di pensionamento;
- se la data è anticipata, l'aderente potrebbe risultare su un Comparto non coerente con il nuovo piano di ribilanciamenti.

In questo caso la posizione individuale verrà riallocata in un'unica soluzione nel Comparto coerente con la sua nuova data di pensionamento ma sempre all'interno del medesimo profilo di investimento *Life Cycle* in cui si trova l'aderente. L'eventuale ribilanciamento automatico in corso sarà interrotto e la posizione verrà riallocata in un'unica soluzione nel nuovo Comparto.

Nel passaggio da uno dei due profili *Life Cycle* alla scelta libera dei Comparti rinuncerai al meccanismo di ribilanciamenti automatici e pertanto hai la facoltà di ripartire la tua posizione individuale maturata e/o il flusso contributivo anche tra più Comparti fino ad un massimo di 6.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Asset allocation
Processo di selezione delle attività finanziarie (asset class) compiuto al fine di ottimizzare la relazione rischio/rendimento di un portafoglio per un dato orizzonte temporale. L'asset allocation può avere un orizzonte temporale medio-lungo (asset allocation strategica) e viene modificata a fronte di cambiamenti importanti dello scenario economico e finanziario; può avere un orizzonte temporale breve (asset allocation tattica), di norma 3-6 mesi, quando vengono sfruttati temporanei disallineamenti nei prezzi di un'asset class rispetto alle altre e rispetto alle valutazioni fondamentali autonome.

Benchmark
Parametro oggettivo di riferimento coerente con i rischi connessi ad ogni singolo Comparto con il quale confrontare i risultati della gestione. Il benchmark è composto da indicatori finanziari elaborati da soggetti terzi e di comune utilizzo. Per mezzo del benchmark, quindi, l'investitore può valutare i rischi e le opportunità insite negli strumenti d'investimento disponibili sui diversi mercati in cui i singoli Comparti sono investiti.

Capitalizzazione
Prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.

Classi di quota
Metodo che consente di applicare agevolazioni sulla commissione di gestione in percentuale sul patrimonio di uno stesso Comparto. L'emissione di differenti classi di quota avviene a fronte di adesioni collettive e di convenzionamenti:
Classe I specifica per potenziali aderenti su base individuale;
Classe C specifica per potenziali aderenti su base collettiva.
L'applicazione di commissioni più basse rispetto all'aliquota base fa sì che le corrispondenti quote assumano nel tempo un valore crescente rispetto a quello della quota base.

Derivati
Strumenti finanziari il cui valore è basato sul valore di mercato di altri beni (azioni, indici, tassi, valute, ecc…), detti attività sottostanti.

Duration
È espressa in anni ed indica la variabilità di prezzo di un titolo obbligazionario in relazione al piano cedolare ed al tasso di interesse corrente sul mercato dei capitali. A parità di vita residua di un titolo obbligazionario, una *duration* più elevata esprime una volatilità maggiore del prezzo in relazione inversa all'andamento dei tassi di interesse.

Esposizione valutaria
Investimenti diretti in valute diverse dall'euro.

High Water Mark
Letteralmente il "segno lasciato dalla piena", espressione anglosassone che serve ad indicare i picchi di rendimento. Serve ad assicurarsi che un cliente, presente nell'ultimo picco di rendimento assoggettato alla commissione di incentivo, possa essere assoggettato nuovamente alla commissione di incentivo solo quando il valore unitario della quota sia superiore al precedente massimo valore.
Fatto salvo che deve avverarsi anche la seconda condizione di un differenziale (positivo) fra rendimento del Comparto e benchmark.

Life Cycle
Piano di investimento a fini previdenziali che prevede meccanismi che consentono la graduale riduzione dell'esposizione al rischio finanziario all'aumentare dell'età dell'aderente.

Mercati regolamentati
Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'Art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'Art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo della Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR
Organismi di investimento collettivo del risparmio, cioè fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

OICR collegati
OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da Società di gestione del risparmio del Gruppo di appartenenza della SGR.

Rating o merito creditizio
È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (c.d. Investment Grade) è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's). Con Circolari 22/07/2013 n. 5089 e 24/01/2014 n. 496, la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP) ha chiarito che le forme pensionistiche complementari sono tenute ad effettuare la valutazione del rischio di credito adottando procedure e modalità organizzative adeguate che non si affidino in modo esclusivo o meccanico ai giudizi di rating espressi da agenzie specializzate.

Total Expenses Ratio (TER)
Indicatore dei costi mediamente sostenuti durante l'anno, espresso come rapporto percentuale fra il totale degli oneri posti a carico del Comparto (esclusi gli oneri di negoziazione e gli oneri fiscali) ed il patrimonio del medesimo alla fine di ciascun periodo considerato.

Titolo di capitale
Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di rischio di una società. I titoli più diffusi di tale categoria sono le azioni: acquistando azioni si diviene soci della società emittente e si ha diritto a percepire dividendi sugli utili realizzati.

Titolo di debito
Strumento finanziario rappresentativo di quote di capitale di debito di una società. Tra i titoli di debito più diffusi ci sono le obbligazioni e i certificati di deposito: acquistando titoli di debito si diviene finanziatori dell'ente (Stato o società) emittente e si ha diritto a percepire periodicamente gli interessi.

Turnover di portafoglio
Tasso di movimentazione (*turnover*) del portafoglio. È il rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del Fondo. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta circa il grado di incidenza dei costi di negoziazione sui Fondi.

Volatilità
È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:
- il **Documento sulla politica di investimento**;
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.

*Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.intesasanpaoloassicurazioni.com). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.*

I Comparti. Caratteristiche

Comparto Linea Lungo Termine

- **Categoria del Comparto:** bilanciato - con stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 100% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 20% del patrimonio del Comparto.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
  - *Rischio cambio*: l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del Comparto.
- **Obiettivo di rendimento:** l'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.

Comparto Linea Medio Termine

- **Categoria del Comparto:** bilanciato - con stile di gestione flessibile.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 75% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 10% del patrimonio del Comparto.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.

- *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
- *Rischio cambio*: l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del Comparto.

• **Obiettivo di rendimento:** l'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.

Comparto Linea Breve Termine

• **Categoria del Comparto:** obbligazionario misto.
• **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario.
• **Garanzia:** assente
• **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
• **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria, denominati in euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio. L'esposizione in strumenti finanziari di natura azionaria od obbligazionaria sui Paesi emergenti non potrà superare il 5% del patrimonio del Comparto.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
  - *Rischio cambio*: l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del Comparto.
• **Obiettivo di rendimento:** l'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.

Comparto Linea Lungo Termine ESG

• **Categoria del Comparto:** azionario.
• **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira a rendimenti elevati, accettando una forte variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.
• **Garanzia:** assente
• **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
• **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato

monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% all'85% del patrimonio.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
  - *Rischio cambio*: l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del Comparto.
- **Benchmark:** 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 40% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

Comparto Linea Medio Termine ESG

- **Categoria del Comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la crescita del capitale conferito, accettando la variabilità dei risultati nel tempo e cogliendo le opportunità offerte dai mercati azionari, obbligazionari e monetari. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del
- loro capitale. • **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 55% del patrimonio.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
  - *Rischio cambio*: l'esposizione valutaria è contenuta, al netto delle coperture attraverso strumenti derivati, entro il 30% delle disponibilità complessive del Comparto.
- **Benchmark:** 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 25% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

Comparto Linea Breve Termine ESG

- **Categoria del Comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati, in linea con l'andamento del mercato monetario. Il Comparto si rivolge a soggetti che prestano attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG, Environmental, Social, Governance) nell'investimento del loro capitale.
- **Garanzia:** assente
- **Orizzonte temporale:** breve periodo (fino a 5 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**

- *Sostenibilità*: il Comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.

  *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
- *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria, denominati in euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
- *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 15% del patrimonio.
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
- *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
- *Rischio cambio*: coperto.

- **Benchmark:** 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 5% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

Comparto Linea TFR

- **Categoria del Comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che mira alla conservazione del capitale conferito e che si attende di realizzare rendimenti pari o superiori a quelli del TFR in un orizzonte temporale almeno di 5 anni.***N.B.:*** i flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo Comparto.
- **Garanzia:** la partecipazione al Comparto prevede una garanzia di restituzione del capitale. In particolare, l'aderente ha il diritto alla corresponsione di un importo minimo garantito a prescindere dai risultati di gestione pari alla somma dei contributi versati al Comparto, al netto delle spese direttamente a carico dell'aderente, al verificarsi degli eventi di seguito indicati:
  a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
  b) riscatto per decesso;
  c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
  d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi.

  Condizioni particolari per gli aderenti provenienti dal comparto Garantito del Fondo Pensione Aperto UBI PREVIDENZA
  Viene previsto una garanzia di importo minimo garantito pari alla somma, maggiorata dell'1,50%, su base annua, dei contributi netti versati al comparto, fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, al verificarsi degli eventi previsti dalle precedenti lettere a) b) c) e d).

  Condizioni particolari per gli aderenti provenienti dal comparto BAPPensione TFR del Fondo Pensione Aperto BAP PENSIONE 2007
  Viene prevista una garanzia di restituzione del capitale pari alla somma dei contributi netti versati al comparto, fino a quando tali contributi restano investiti nel comparto Linea TFR, maggiorata del:
  - 2,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR fino al 28 marzo 2013;
  - 1,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR dal 29 marzo 2013 e fino al 1° gennaio 2017;
  - 0,00% annuo per gli aderenti al comparto BAPPensione TFR dal 2° gennaio 2017.

  Il diritto alla garanzia è riconosciuto, oltre che nei casi previsti dalle precedenti lettere a) b) c) d), anche per: anticipazioni trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Condizioni particolari per i contributi versati al Comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende

Limitatamente ai contributi che, per effetto della fusione del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende con il Fondo Pensione Aperto Il Mio Domani, sono stati trasferiti dal Comparto Linea Garantita del Fondo Pensione Aperto Sanpaolo Previdenza Aziende al Comparto Linea TFR, e fino a quando tali contributi restano investiti nel Comparto Linea TFR, l'importo minimo garantito è pari alla somma dei contributi netti versati al Comparto maggiorato del:

- 2,00% annuo per gli aderenti fino al 1° febbraio 2015;
- 1,50% annuo per gli aderenti dal 2 febbraio 2015.

Il diritto alla maggiorazione è riconosciuto nei seguenti casi:

a) esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel Comparto pari a 3 anni, salvo quando richiesta sotto forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA);
b) riscatto per decesso;
c) riscatto per invalidità permanente che comporti la riduzione della capacità di lavoro a meno di un terzo;
d) riscatto per inoccupazione per un periodo superiore a 48 mesi, purché sia maturato un periodo minimo continuativo di permanenza nel Comparto pari a 3 anni;
e) trasferimento della posizione individuale in caso di modifiche peggiorative delle condizioni contrattuali che regolano la partecipazione al Fondo.

Per i casi previsti dalle precedenti lettere a) e d), al fine di determinare il periodo minimo continuativo di permanenza, il periodo trascorso nel Comparto Linea Garantita e quello trascorso nel Comparto Linea TFR saranno cumulati.

Per contributi netti si intendono i contributi al netto dei costi direttamente a carico dell'aderente **indicati nella Scheda "I Costi".** Sono inclusi gli eventuali importi derivanti da trasferimenti da altro Comparto o da altra forma pensionistica e i versamenti effettuati per il reintegro delle anticipazioni percepite, ridotto da eventuali riscatti parziali e anticipazioni.

La garanzia è prestata direttamente da Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

AVVERTENZA: *le caratteristiche della garanzia offerta da Il Mio Domani possono variare nel tempo a causa di mutamenti del contesto economico e finanziario. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la Compagnia comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti con riferimento alla posizione individuale maturata e ai versamenti futuri. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, gli aderenti interessati hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale maturata.*

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
  - *Sostenibilità*: il Comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.

    *Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.*
  - *Politica di gestione*: il Comparto investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria, denominati in euro e in valuta, rispettando i criteri ed i limiti indicati nel Documento sulla politica di investimento.
  - *Strumenti finanziari*: in coerenza con la tipologia del Comparto, gli investimenti, denominati in euro o in altre valute, sono costituiti da titoli azionari, quote di OICR, titoli obbligazionari e strumenti del mercato monetario. Possono essere utilizzati strumenti derivati con finalità di gestione efficace e copertura dei rischi collegati agli investimenti. La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 40% del patrimonio.
  - *Categorie di emittenti e settori industriali*: gli investimenti sono orientati verso titoli di emittenti pubblici e privati con elevata affidabilità creditizia ovvero nell'area dell'Investment Grade.
  - *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi sviluppati.
  - *Rischio cambio*: coperto.
- **Obiettivo di rendimento:** *l'obiettivo di rendimento del Comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.*

I Comparti. Andamento passato

Comparto Linea Lungo Termine

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 1.966.005.677,88

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.

Il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta, in proporzioni variabili.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 100% del patrimonio.
Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 25%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**48,36%**
Titoli di Stato			**48,36%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**0,00%**
Emittenti Governativi	**43,30%**	Sovranaz.	**5,06%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**45,95%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**5,69%**

OICR[1]	**12,72%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**54,05%**
Italia	21,69%
Altri Paesi dell'Area euro	29,45%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	2,91%
Titoli di capitale	**45,95%**
Italia	13,22%
Altri Paesi dell'Area euro	15,08%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	17,65%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	5,69%
Duration media	1,26 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	15,02%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	0,71

* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

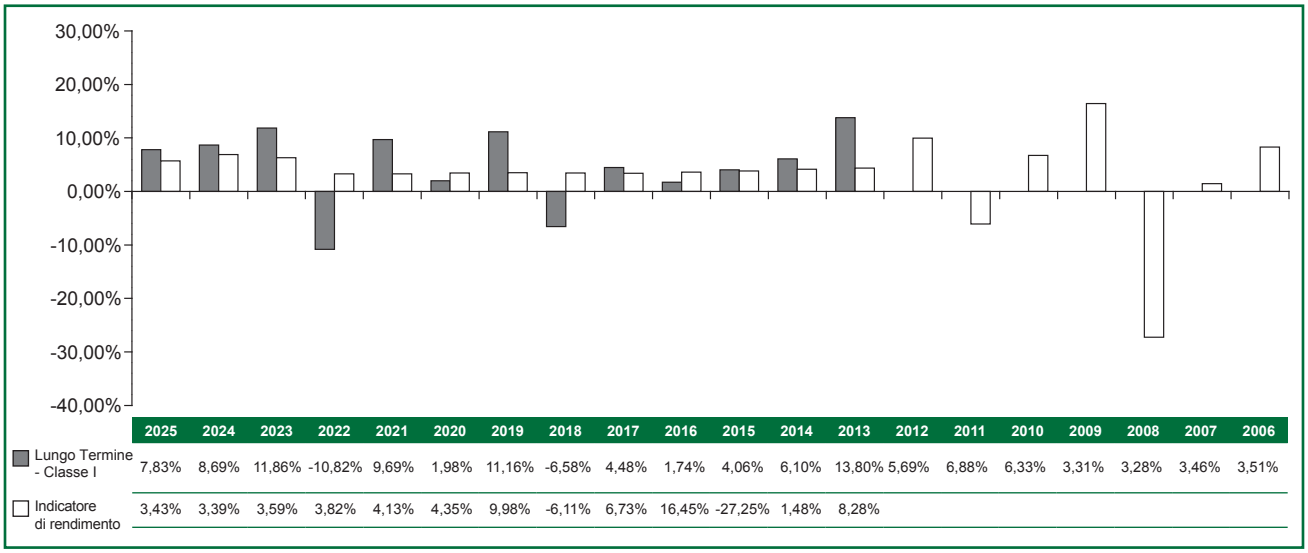
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025 e sono riferiti:

- Linea Lungo Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Lungo Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al Comparto precedentemente denominato "Linea Azionaria" e dal 17/09/2012 al Comparto "Linea Lungo Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento del Comparto precedentemente denominato "Linea Azionaria", costituito dagli indici finanziari Stoxx Global 1800 (40%), Euro Stoxx (30%), JP Morgan EMU Cash 3 mesi (30%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index + 4,25% annuo.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

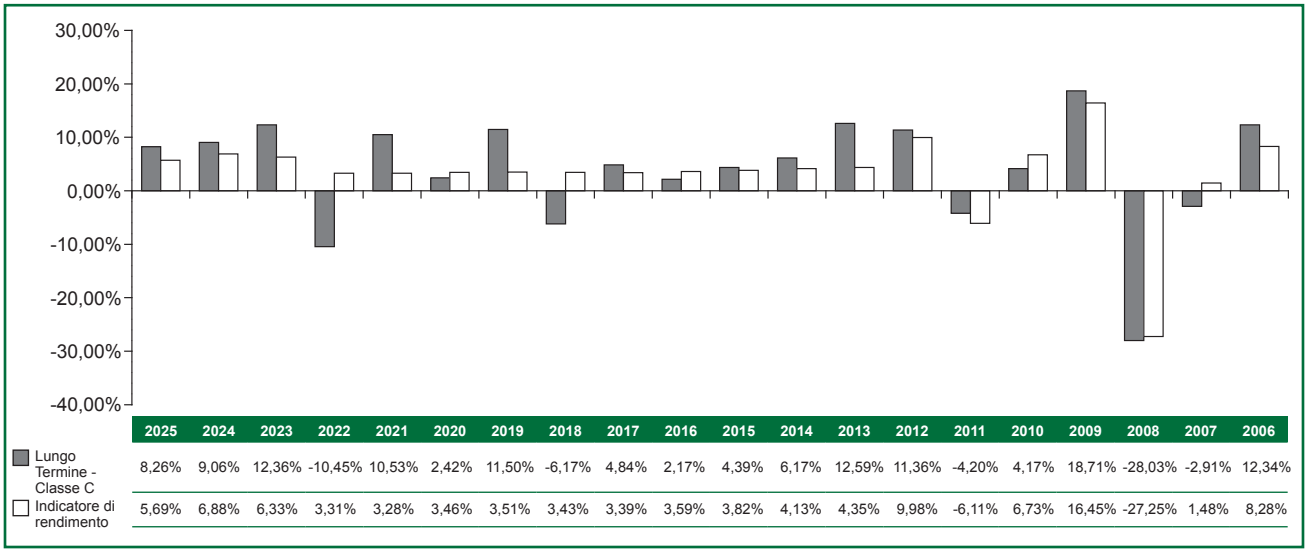
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Lungo Termine - Classe I	7,83%	8,69%	11,86%	-10,82%	9,69%	1,98%	11,16%	-6,58%	4,48%	1,74%	4,06%	6,10%	13,80%	5,69%	6,88%	6,33%	3,31%	3,28%	3,46%	3,51%
Indicatore di rendimento	3,43%	3,39%	3,59%	3,82%	4,13%	4,35%	9,98%	-6,11%	6,73%	16,45%	-27,25%	1,48%	8,28%							

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo.



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Lungo Termine - Classe C	8,26%	9,06%	12,36%	-10,45%	10,53%	2,42%	11,50%	-6,17%	4,84%	2,17%	4,39%	6,17%	12,59%	11,36%	-4,20%	4,17%	18,71%	-28,03%	-2,91%	12,34%
Indicatore di rendimento	5,69%	6,88%	6,33%	3,31%	3,28%	3,46%	3,51%	3,43%	3,39%	3,59%	3,82%	4,13%	4,35%	9,98%	-6,11%	6,73%	16,45%	-27,25%	1,48%	8,28%

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato del 4,25% annuo.

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,25%	1,29%	1,46%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,25%	1,27%	1,27%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,02%	0,19%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,26%	1,29%	1,46%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,21%	0,27%	0,25%
TOTALE GENERALE	1,47%	1,56%	1,71%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea Medio Termine

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 1.167.057.445,39

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
Il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta, in proporzioni variabili.

La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 75% del patrimonio.
Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 10%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**67,76%**
Titoli di Stato			**66,67%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**1,09%**
Emittenti Governativi	**63,61%**	Sovranaz.	**3,06%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**27,27%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**4,97%**

OICR[1]	**10,72%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**72,73%**
Italia	34,84%
Altri Paesi dell'Area euro	35,43%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	2,46%
Titoli di capitale	**27,27%**
Italia	10,64%
Altri Paesi dell'Area euro	8,54%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	8,09%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,97%
Duration media	1,60 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	7,13%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	0,82

* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

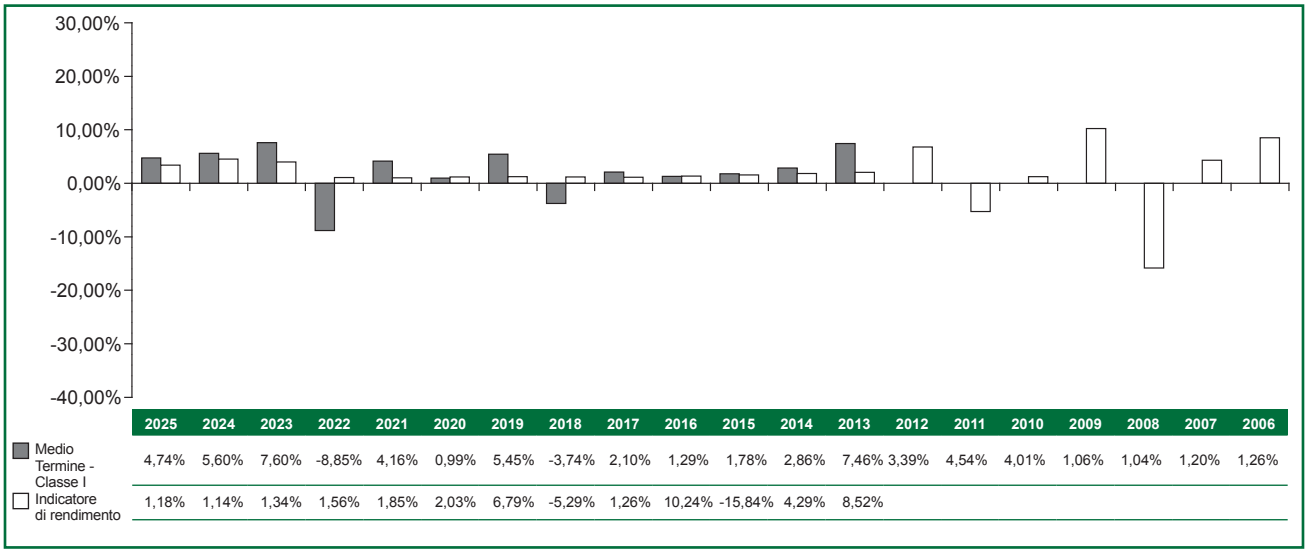
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025 e sono riferiti:

- Linea Medio Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Medio Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al Comparto precedentemente denominato "Linea Bilanciata" e dal 17/09/2012 al Comparto "Linea Medio Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del Comparto precedentemente denominato "Linea Bilanciata", costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (50%), Euro Stoxx (40%), JP Morgan EMU Bond 3-5 anni (10%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index + 1,75% annuo.

Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

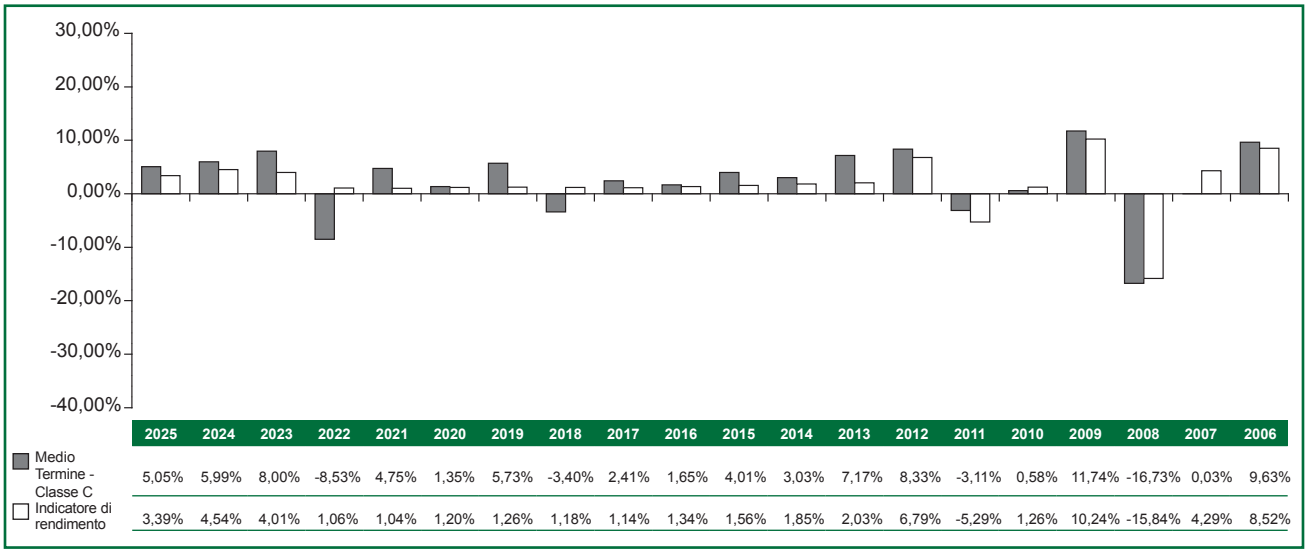
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Medio Termine - Classe I	4,74%	5,60%	7,60%	-8,85%	4,16%	0,99%	5,45%	-3,74%	2,10%	1,29%	1,78%	2,86%	7,46%	3,39%	4,54%	4,01%	1,06%	1,04%	1,20%	1,26%
Indicatore di rendimento	1,18%	1,14%	1,34%	1,56%	1,85%	2,03%	6,79%	-5,29%	1,26%	10,24%	-15,84%	4,29%	8,52%							

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Medio Termine - Classe C	5,05%	5,99%	8,00%	-8,53%	4,75%	1,35%	5,73%	-3,40%	2,41%	1,65%	4,01%	3,03%	7,17%	8,33%	-3,11%	0,58%	11,74%	-16,73%	0,03%	9,63%
Indicatore di rendimento	3,39%	4,54%	4,01%	1,06%	1,04%	1,20%	1,26%	1,18%	1,14%	1,34%	1,56%	1,85%	2,03%	6,79%	-5,29%	1,26%	10,24%	-15,84%	4,29%	8,52%

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dell'1,75% annuo

***AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,07%	1,09%	1,19%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,07%	1,09%	1,08%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,11%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,07%	1,09%	1,19%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,16%	0,17%	0,16%
TOTALE GENERALE	1,23%	1,26%	1,35%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea Breve Termine

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 513.749.048,64

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
Il Comparto adotta uno stile di gestione flessibile e investe le risorse in strumenti finanziari di natura azionaria, obbligazionaria e monetaria denominati in euro e in valuta, in proporzioni variabili.
La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 10% del patrimonio.
Lo stile gestionale adottato (flessibile) non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del Comparto è pari al rendimento dell'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore all'1,5%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**99,23%**
Titoli di Stato			**70,58%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**28,65%**
Emittenti Governativi	**42,12%**	Sovranaz.	**28,46%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**0,00%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**0,77%**

OICR[1]	**0,00%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**100,00%**
Italia	38,23%
Altri Paesi dell'Area euro	47,50%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,07%
Altro, inclusi derivati di copertura	11,20%
Titoli di capitale	**0,00%**
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,00%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

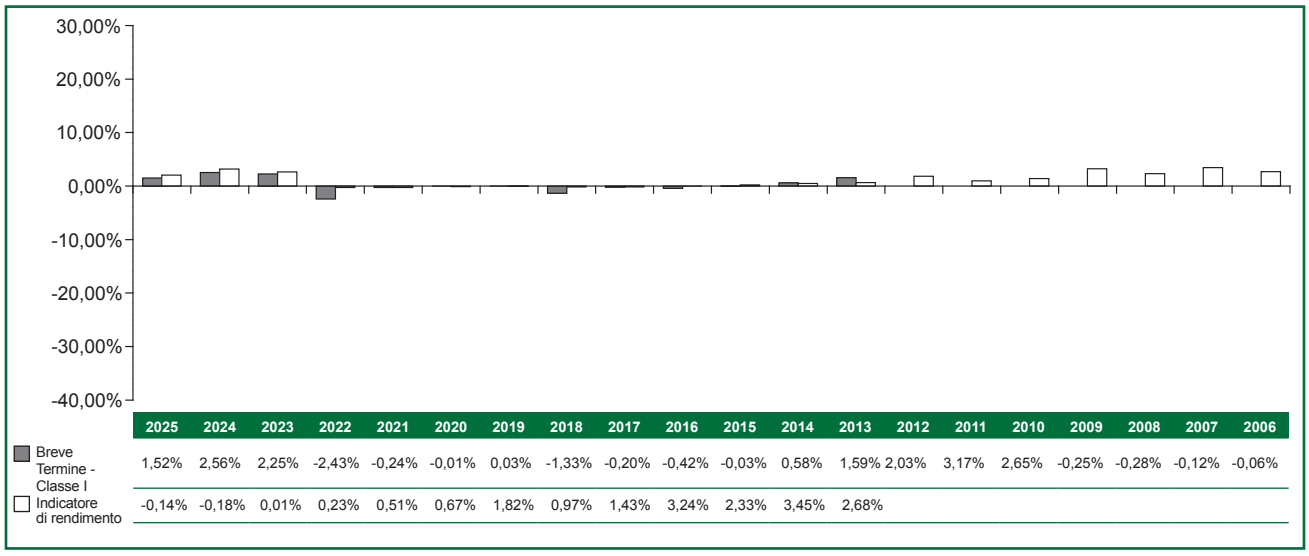
Liquidità (in % del patrimonio)	0,77%
Duration media	0,35 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,34%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	1,24

* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025 e sono riferiti:
- Linea Breve Termine - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea Breve Termine - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al Comparto precedentemente denominato "Linea BOT+" e dal 17/09/2012 al Comparto "Linea Breve Termine - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del Comparto precedentemente denominato "Linea BOT+", costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (95%), Stoxx Europe 600 (5%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari all'indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index + 0,25% annuo.

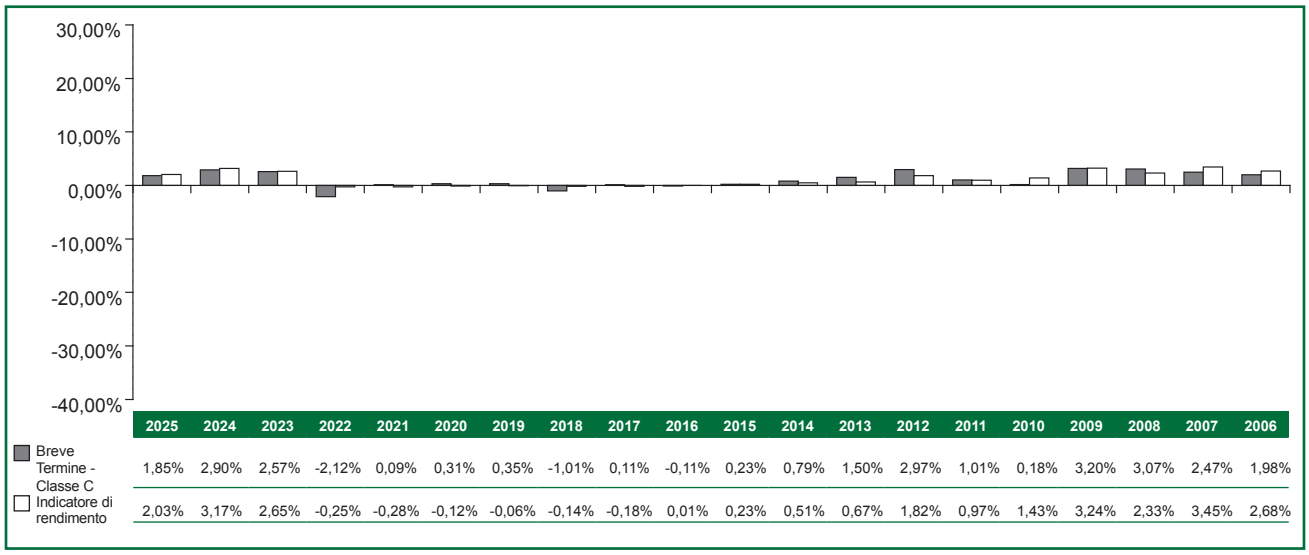
Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Breve Termine - Classe I	1,52%	2,56%	2,25%	-2,43%	-0,24%	-0,01%	0,03%	-1,33%	-0,20%	-0,42%	-0,03%	0,58%	1,59%	2,03%	3,17%	2,65%	-0,25%	-0,28%	-0,12%	-0,06%
Indicatore di rendimento	-0,14%	-0,18%	0,01%	0,23%	0,51%	0,67%	1,82%	0,97%	1,43%	3,24%	2,33%	3,45%	2,68%							

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Breve Termine - Classe C	1,85%	2,90%	2,57%	-2,12%	0,09%	0,31%	0,35%	-1,01%	0,11%	-0,11%	0,23%	0,79%	1,50%	2,97%	1,01%	0,18%	3,20%	3,07%	2,47%	1,98%
Indicatore di rendimento	2,03%	3,17%	2,65%	-0,25%	-0,28%	-0,12%	-0,06%	-0,14%	-0,18%	0,01%	0,23%	0,51%	0,67%	1,82%	0,97%	1,43%	3,24%	2,33%	3,45%	2,68%

Indicatore di rendimento: Indice Bloomberg Euro Treasury Bills Index maggiorato dello 0,25% annuo

***AVVERTENZA:** i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,83%	0,84%	0,84%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,83%	0,84%	0,84%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,83%	0,84%	0,84%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,19%	0,20%	0,19%
TOTALE GENERALE	1,02%	1,04%	1,03%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea Lungo Termine ESG

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 527.301.900,29

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria denominati in euro e in valuta. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Enviromental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 50% all'85% del patrimonio.
Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:
- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.
Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 40% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR). Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 7%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise. In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**25,16%**
Titoli di Stato			**15,60%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**9,56%**
Emittenti Governativi	**15,60%**	Sovranaz.	**0,00%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**73,41%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**1,43%**
OICR[1]					**2,89%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**26,59%**
Italia	7,87%
Altri Paesi dell'Area euro	10,37%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,42%
Altro, inclusi derivati di copertura	7,93%
Titoli di capitale	**73,41%**
Italia	0,79%
Altri Paesi dell'Area euro	16,42%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,88%
Altro, inclusi derivati di copertura	52,32%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,43%
Duration media	1,18 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,91%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	1,52

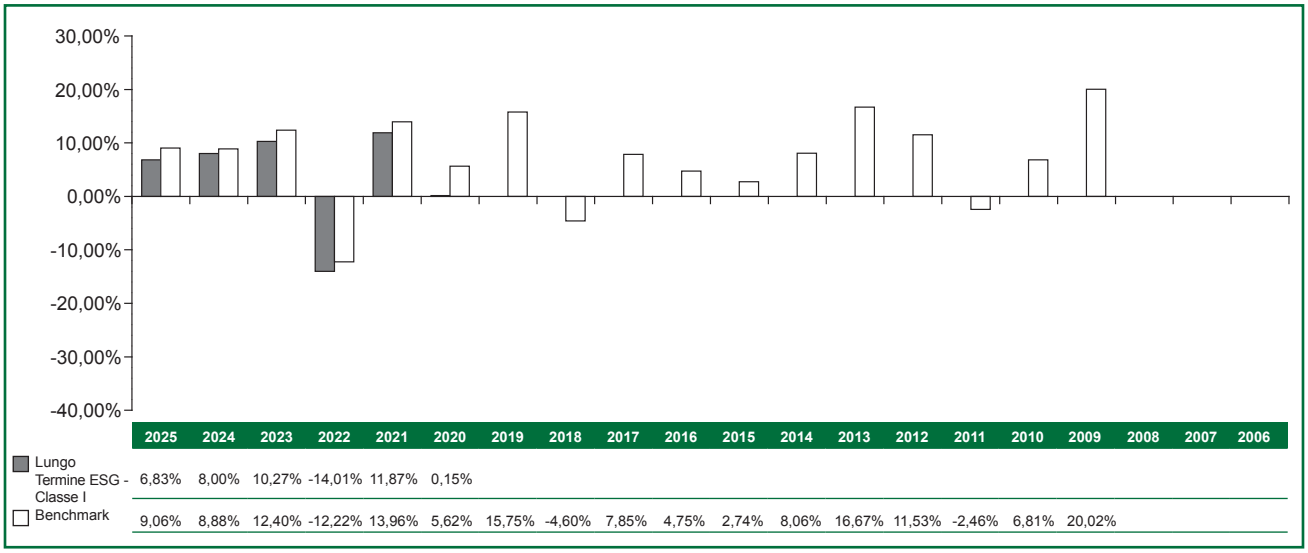
* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il Comparto Linea Lungo Termine ESG è di nuova costituzione.
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025.
Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

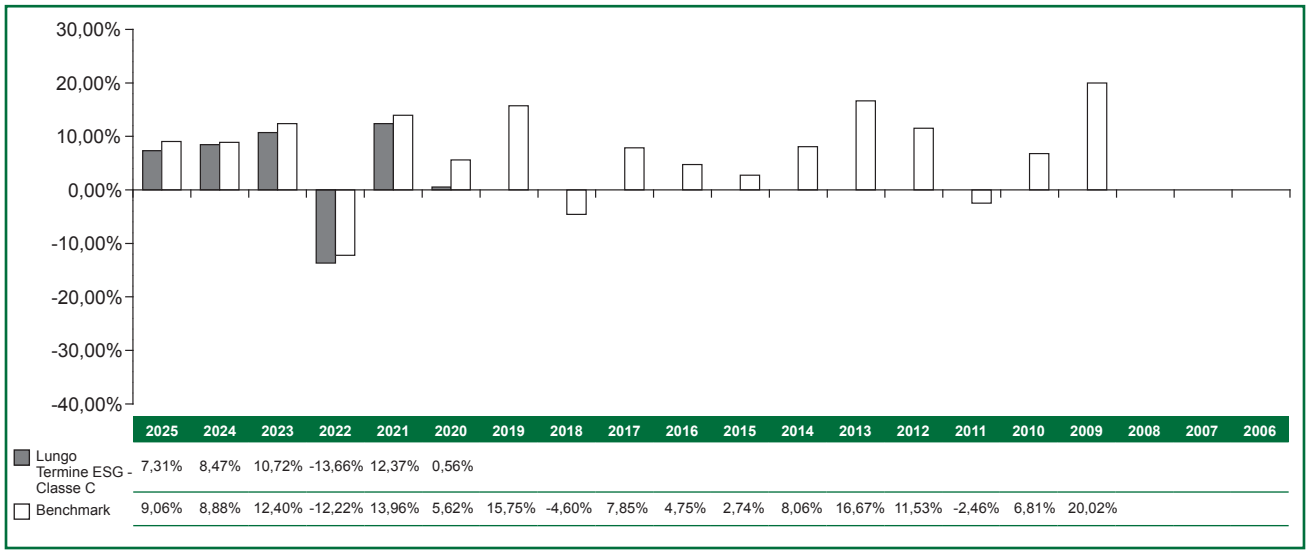
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti;
- i rendimenti sono riferiti al precedente benchmark di cui di seguito ne viene specificata la composizione.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Lungo Termine ESG - Classe I	6,83%	8,00%	10,27%	-14,01%	11,87%	0,15%														
Benchmark	9,06%	8,88%	12,40%	-12,22%	13,96%	5,62%	15,75%	-4,60%	7,85%	4,75%	2,74%	8,06%	16,67%	11,53%	-2,46%	6,81%	20,02%			

Benchmark: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 40% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Lungo Termine ESG - Classe C	7,31%	8,47%	10,72%	-13,66%	12,37%	0,56%														
Benchmark	9,06%	8,88%	12,40%	-12,22%	13,96%	5,62%	15,75%	-4,60%	7,85%	4,75%	2,74%	8,06%	16,67%	11,53%	-2,46%	6,81%	20,02%			

Benchmark: 10% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 10% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 30% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 40% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,09%	1,19%	1,17%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,09%	1,19%	1,17%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,11%	1,20%	1,18%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,50%	0,77%	0,69%
TOTALE GENERALE	1,61%	1,97%	1,87%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea Medio Termine ESG

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 153.863.050,72

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e azionaria denominati in euro e in valuta. Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Enviromental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dal 30% al 55% del patrimonio. Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:
- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.
Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 25% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 5%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**51,64%**
Titoli di Stato			**33,82%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**17,82%**
Emittenti Governativi	**33,82%**	Sovranaz.	**0,00%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**47,07%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**1,29%**

OICR[1]	**4,98%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**52,93%**
Italia	17,50%
Altri Paesi dell'Area euro	22,05%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,78%
Altro, inclusi derivati di copertura	12,60%
Titoli di capitale	**47,07%**
Italia	0,52%
Altri Paesi dell'Area euro	10,79%
Altri Paesi dell'Unione Europea	2,53%
Altro, inclusi derivati di copertura	33,23%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,29%
Duration media	1,98 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	10,30%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	1,80

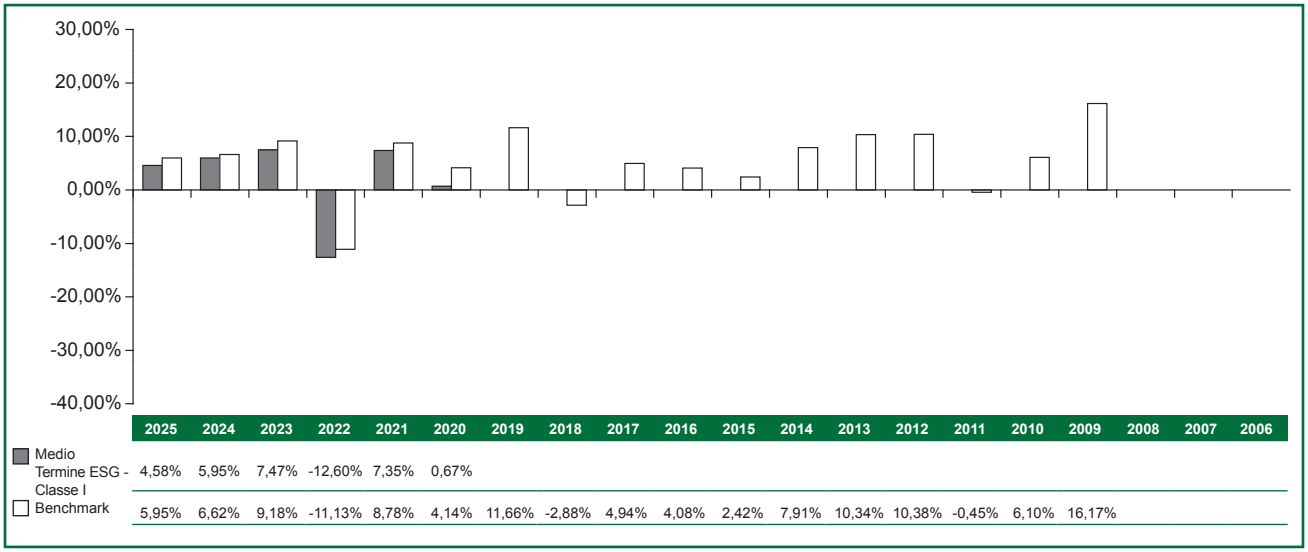
* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il Comparto Linea Medio Termine ESG è di nuova costituzione.
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025.
Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

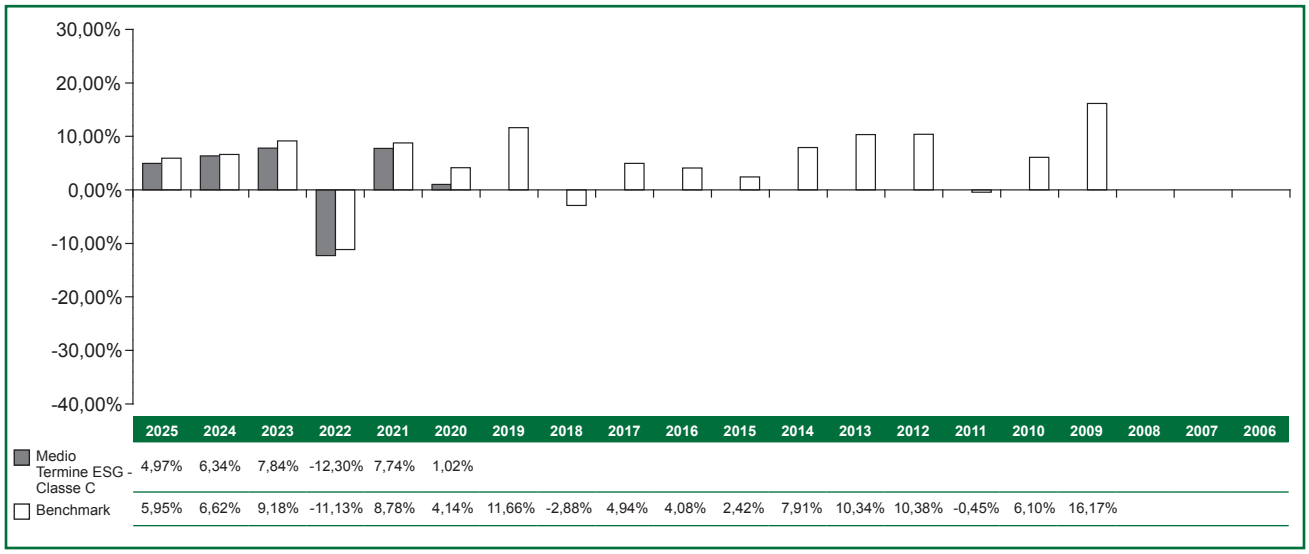
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti;
- i rendimenti sono riferiti al precedente benchmark di cui di seguito ne viene specificata la composizione.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Medio Termine ESG - Classe I	4,58%	5,95%	7,47%	-12,60%	7,35%	0,67%														
Benchmark	5,95%	6,62%	9,18%	-11,13%	8,78%	4,14%	11,66%	-2,88%	4,94%	4,08%	2,42%	7,91%	10,34%	10,38%	-0,45%	6,10%	16,17%			

Benchmark: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 25% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Medio Termine ESG - Classe C	4,97%	6,34%	7,84%	-12,30%	7,74%	1,02%														
Benchmark	5,95%	6,62%	9,18%	-11,13%	8,78%	4,14%	11,66%	-2,88%	4,94%	4,08%	2,42%	7,91%	10,34%	10,38%	-0,45%	6,10%	16,17%			

Benchmark: 20% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 15% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 20% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 20% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 25% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	1,09%	1,06%	1,05%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,00%	1,06%	1,05%
- di cui per commissioni di incentivo	0,09%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,02%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,11%	1,07%	1,06%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,33%	0,43%	0,38%
TOTALE GENERALE	1,44%	1,50%	1,44%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea Breve Termine ESG

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	19/10/2019
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 74.513.946,00

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
Il Comparto adotta uno stile di gestione a benchmark e investe le risorse in strumenti finanziari di natura monetaria, obbligazionaria e, in misura minore, azionaria denominati in euro e in valuta.
Nell'investimento delle risorse verranno presi in considerazione criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance (ESG - Enviromental, Social, Governance). La quota da destinare agli investimenti azionari può variare dallo 0% al 15% del patrimonio. Per la componente azionaria, il gestore potrà investire anche in titoli non presenti nel benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:
- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating ESG calcolato da MSCI superiore o uguale ad A: MSCI assegna i rating ESG con una scala che va da CCC a AAA, più alto è il rating migliore è il giudizio ESG;
- giudizio su controversie calcolato da MSCI superiore a 3: MSCI assegna periodicamente un giudizio su scala crescente da 0 a 10 sulla gravità delle controversie esistenti di una società: a punteggi più elevati corrisponde una minor gravità della controversia pendente;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di alcuni settori come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

È consentito investire in OICR le cui politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti Ambientali, Sociali e di Governance.
Lo stile gestionale adottato rispetto al benchmark è attivo. Il benchmark è così composto: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 5% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).
Lo scostamento tra la performance della gestione e quella del benchmark, misurato attraverso l'indicatore di Tracking-error Volatility (TEV), sarà tendenzialmente inferiore al 3%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità a confronto con il benchmark, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise.
In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse. Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**87,50%**
Titoli di Stato			**79,44%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**8,06%**
Emittenti Governativi	**79,44%**	Sovranaz.	**0,00%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**11,56%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**0,94%**

OICR[1]	**9,62%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**88,44%**
Italia	29,69%
Altri Paesi dell'Area euro	37,67%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,77%
Altro, inclusi derivati di copertura	20,31%
Titoli di capitale	**11,56%**
Italia	0,27%
Altri Paesi dell'Area euro	3,25%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,66%
Altro, inclusi derivati di copertura	7,38%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,94%
Duration media	3,01 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	18,45%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	2,29

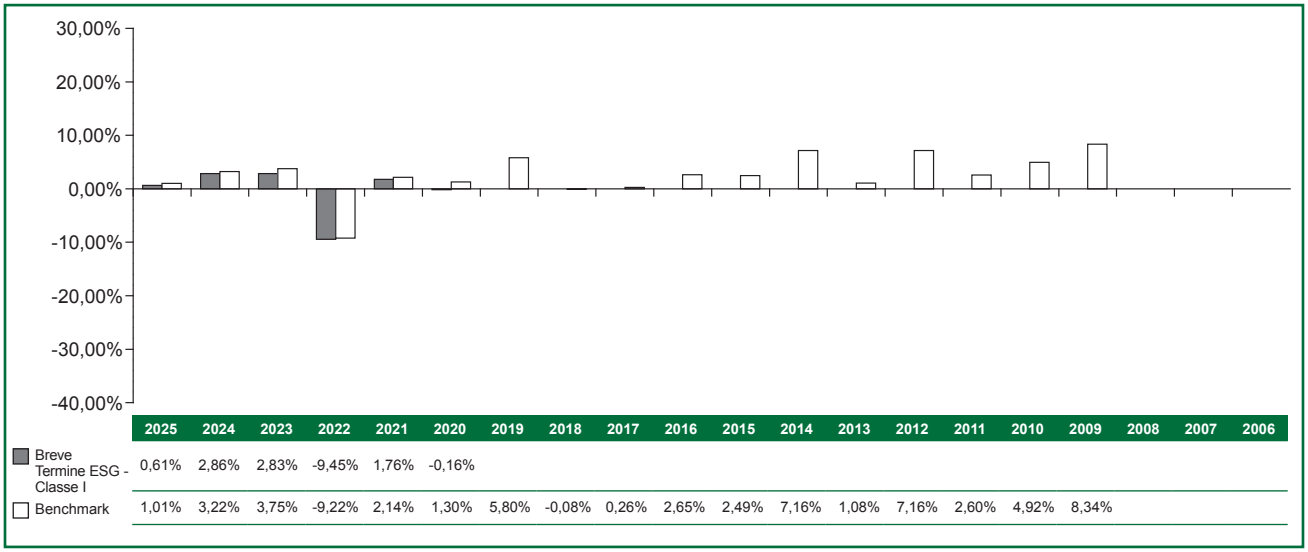
* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Il Comparto Linea Breve Termine ESG è di nuova costituzione.
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025.
Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:

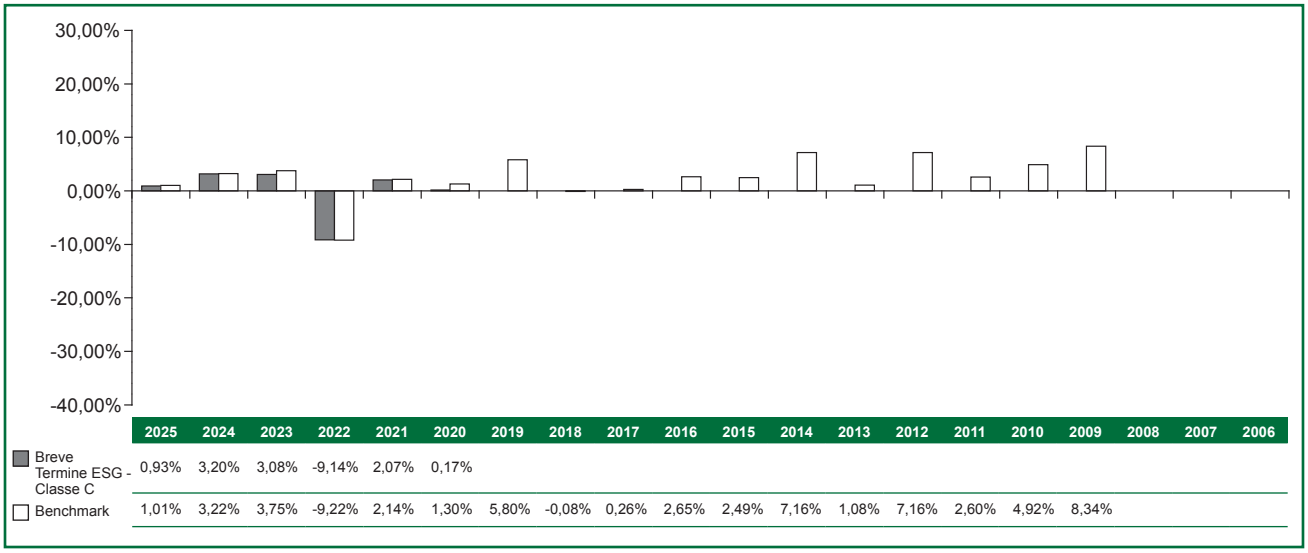
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti;
- i rendimenti sono riferiti al precedente benchmark di cui di seguito ne viene specificata la composizione.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Breve Termine ESG - Classe I	0,61%	2,86%	2,83%	-9,45%	1,76%	-0,16%														
Benchmark	1,01%	3,22%	3,75%	-9,22%	2,14%	1,30%	5,80%	-0,08%	0,26%	2,65%	2,49%	7,16%	1,08%	7,16%	2,60%	4,92%	8,34%			

Benchmark: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 5% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Breve Termine ESG - Classe C	0,93%	3,20%	3,08%	-9,14%	2,07%	0,17%														
Benchmark	1,01%	3,22%	3,75%	-9,22%	2,14%	1,30%	5,80%	-0,08%	0,26%	2,65%	2,49%	7,16%	1,08%	7,16%	2,60%	4,92%	8,34%			

Benchmark: 50% Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR, 30% Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index, 10% Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index, 5% MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR), 5% MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index (ex MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR).

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,75%	0,74%	0,77%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,72%	0,74%	0,77%
- di cui per commissioni di incentivo	0,03%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,01%	0,01%
TOTALE PARZIALE	0,76%	0,75%	0,78%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,28%	0,32%	0,30%
TOTALE GENERALE	1,04%	1,07%	1,08%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

Comparto Linea TFR

Data di avvio dell'operatività del Comparto:	06/12/1999
Patrimonio netto al 31/12/2025:	€ 803.782.069,44

Informazioni sulla gestione delle risorse
Il soggetto istitutore provvede alla gestione delle risorse.
La politica di gestione si basa su una metodologia quantitativa, che, alla luce dell'analisi statistica e dell'andamento dei mercati, determina la migliore ripartizione delle attività tra investimenti azionari e investimenti monetari ed obbligazionari, variando sistematicamente la porzione del portafoglio investita in azioni (tra lo 0% e il 40% del patrimonio) e in obbligazioni a breve, medio o lungo termine, in relazione all'andamento del mercato. Lo stile gestionale adottato non consente di individuare un benchmark pienamente rappresentativo della politica di investimento attuata. L'obiettivo di rendimento del Comparto è pari alla rivalutazione del TFR dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente. Considerato tale obiettivo, la volatilità annua del Comparto sarà tendenzialmente inferiore al 5%.
Il rischio finanziario viene attentamente misurato con l'utilizzo di strumenti di monitoraggio basati sia sull'analisi dei rendimenti realizzati e della loro volatilità, sia sull'analisi della rischiosità complessiva del portafoglio rispetto alle strategie di investimento decise. In via preventiva, il rischio viene valutato facendo ricorso ad indicatori economici di comune utilizzo e analizzando la rischiosità propria di ogni singola tipologia di strumenti finanziari in cui si intende investire le risorse.
Con riferimento alla garanzia, vengono effettuali costanti controlli del rischio attuale e prospettico per il mantenimento degli impegni assunti nei confronti degli aderenti.
Per la valutazione del rischio, la società istitutrice si avvale anche del supporto di Eurizon Capital SGR S.p.A..

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2025.

Tav. 1 - Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)					**89,28%**
Titoli di Stato			**84,91%**	Titoli corporate (tutti quotati o Investment Grade)	**4,37%**
Emittenti Governativi	**81,70%**	Sovranaz.	**3,21%**		
Azionario (Titoli di capitale)					**6,30%**
Liquidità (in % sul patrimonio)					**4,42%**

OICR[1]	**4,51%**

1 Si tratta di OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Tav. 2 - Investimenti per area geografica

Titoli di debito	**93,70%**
Italia	53,32%
Altri Paesi dell'Area euro	32,59%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,19%
Altro, inclusi derivati di copertura	7,60%
Titoli di capitale	**6,30%**
Italia	0,76%
Altri Paesi dell'Area euro	5,52%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro, inclusi derivati di copertura	0,02%

Tav. 3 - Altre informazioni rilevanti

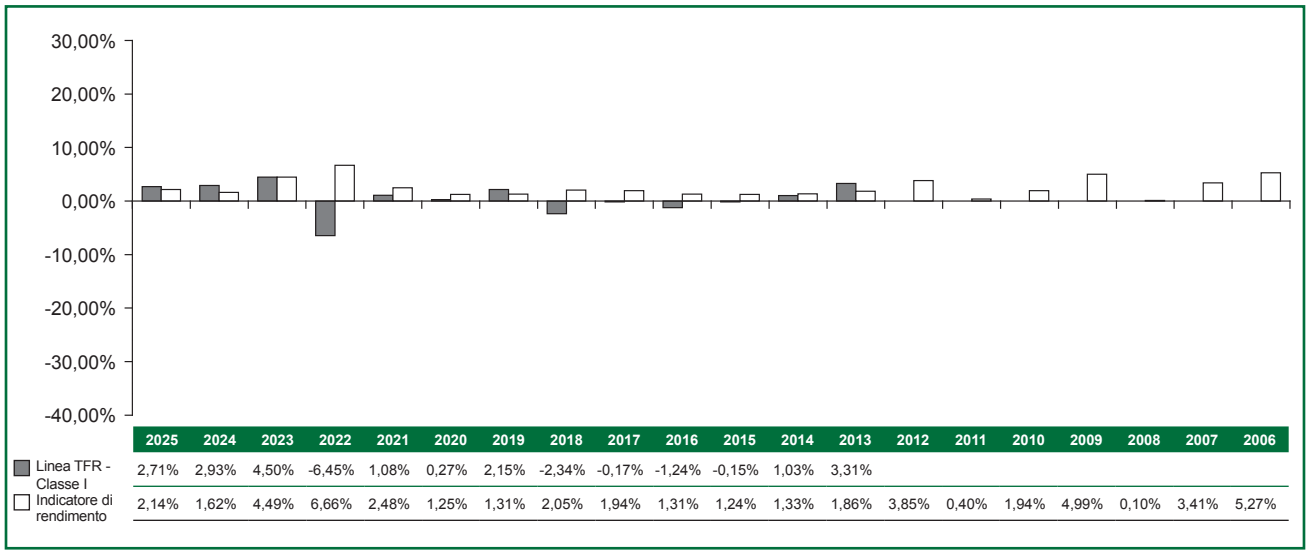
Liquidità (in % del patrimonio)	4,42%
Duration media	2,11 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	4,85%
Tasso di rotazione (*turnover*) del portafoglio*	0,66

* A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento
I dati storici di seguito rappresentati sono aggiornati al 31/12/2025 e sono riferiti:
- Linea TFR - Classe I: alla classe di quote attivata dal 17/09/2012. I dati sono pertanto riportati solo dal 2013 in avanti.
- Linea TFR - Classe C: dal 27/02/2004 fino al 17/09/2012 al Comparto precedentemente denominato "Linea TFR+" e dal 17/09/2012 al Comparto "Linea TFR - Classe C".
- Obiettivo di rendimento: fino al 17/09/2012 al benchmark del Comparto precedentemente denominato "Linea TFR+" e al relativo benchmark, costituito dagli indici finanziari JP Morgan EMU Cash 3 mesi (70%), JP Morgan EMU Bond 3-5 anni (20%), Stoxx Europe 600 (10%) e dal 17/09/2012 all'obiettivo di rendimento pari alla rivalutazione annua del TFR, calcolata dal mese di settembre di ciascun anno rispetto al mese di settembre dell'anno precedente.

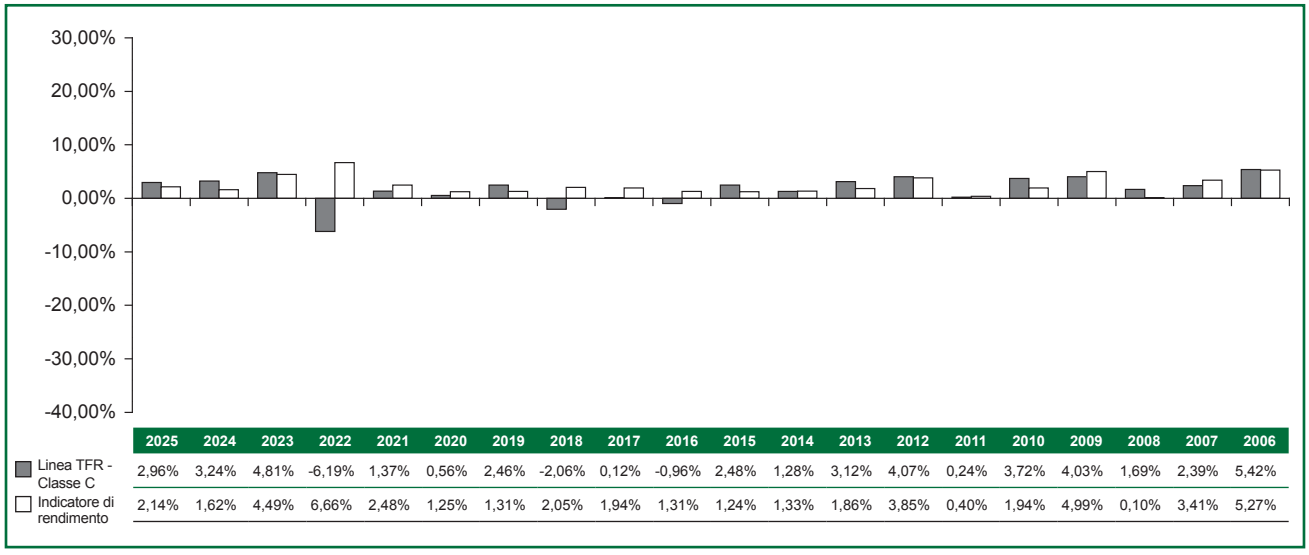
Per un confronto corretto tra i rendimenti del Comparto e quelli dell'obiettivo di rendimento, è necessario tenere presente che:
- i dati di rendimento non prendono in considerazione i costi direttamente gravanti sull'aderente;
- il rendimento del Comparto riflette oneri direttamente gravanti sul patrimonio del medesimo, che invece non sono contabilizzati nell'obiettivo di rendimento;
- l'obiettivo di rendimento è rappresentato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 - Rendimenti netti annui (valori percentuali)



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Linea TFR - Classe I	2,71%	2,93%	4,50%	-6,45%	1,08%	0,27%	2,15%	-2,34%	-0,17%	-1,24%	-0,15%	1,03%	3,31%							
Indicatore di rendimento	2,14%	1,62%	4,49%	6,66%	2,48%	1,25%	1,31%	2,05%	1,94%	1,31%	1,24%	1,33%	1,86%	3,85%	0,40%	1,94%	4,99%	0,10%	3,41%	5,27%

Indicatore di rendimento: rivalutazione del TFR.



	2025	2024	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006
Linea TFR - Classe C	2,96%	3,24%	4,81%	-6,19%	1,37%	0,56%	2,46%	-2,06%	0,12%	-0,96%	2,48%	1,28%	3,12%	4,07%	0,24%	3,72%	4,03%	1,69%	2,39%	5,42%
Indicatore di rendimento	2,14%	1,62%	4,49%	6,66%	2,48%	1,25%	1,31%	2,05%	1,94%	1,31%	1,24%	1,33%	1,86%	3,85%	0,40%	1,94%	4,99%	0,10%	3,41%	5,27%

Indicatore di rendimento: rivalutazione del TFR.

AVVERTENZA: *i rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.*

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi
Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del Comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2023	2024	2025
Oneri di gestione finanziaria	0,86%	0,87%	0,94%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,86%	0,87%	0,87%
- di cui per commissioni di incentivo	0,00%	0,00%	0,07%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	0,86%	0,87%	0,94%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,18%	0,18%	0,16%
TOTALE GENERALE	1,04%	1,05%	1,10%

AVVERTENZA: *il TER esprime un dato medio del Comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.*

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124
Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Parte II

'Le informazioni integrative'

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti'

(in vigore dal 15/07/2026)

Il soggetto istitutore

Intesa Sanpaolo Assicurazioni è una Compagnia di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo con sede legale in Torino, Via San Francesco d'Assisi, 10 e uffici amministrativi in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. n. 17260 del 15/10/1987 pubblicato sulla G.U. n. 251 del 27/10/1987 e con Provvedimento n. 2316 del 18/11/2004 pubblicato sulla G.U. n. 286 del 06/12/2004.
La Compagnia è stata costituita a Bologna in data 23/12/1986, è iscritta al Registro delle Imprese di Torino al numero 02505650370 e all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al numero 1.00066.
La Compagnia è Capogruppo del Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al numero 28.
Intesa Sanpaolo Assicurazioni svolge le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 1 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:

- ramo I - le assicurazioni sulla durata della vita umana;
- ramo II - le assicurazioni di nuzialità e natalità;
- ramo III - le assicurazioni di cui ai rami I e II le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore di quote di organismi d'investimento collettivo del risparmio o di fondi interni ovvero a indici o ad altri valori di riferimento;
- ramo IV - l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti a lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità;
- ramo V - le operazioni di capitalizzazione;
- ramo VI - le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa;
- nonché le seguenti attività ricomprese fra quelle indicate nell'Art. 2, comma 3 del D. Lgs. n. 209 del 7 settembre 2005:
  - infortuni (compresi gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali);
  - malattia.

La durata della Compagnia è fissata fino al 31/12/2050 mentre l'esercizio sociale si chiude il 31 dicembre di ogni anno.
Il capitale sociale sottoscritto e interamente versato è pari a euro 320.422.508 ed è posseduto per il 100% da Intesa Sanpaolo S.p.A., società Capogruppo del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il **Consiglio di amministrazione**, in carica per il triennio **2024/2026**, è così composto:

Dr. Riccardo Ranalli	nato a Torino il 17/10/1955 (Presidente)
Avv. Gino Nardozzi-Tonielli	nato a Bologna il 18/01/1953 (Vice Presidente)
Dr.ssa Virginia Borla	nata a Ciriè (Torino) il 14/01/1980 (Amministratore Delegato)
Dr.ssa Paola Angeletti	nata a Jesi (Ancona) il 7/06/1964 (Consigliere)
Dr. Giuseppe Attanà	nato a Milano il 20/02/1954 (Consigliere)
Dr. Paolo Baessato	nato a Venezia il 24/07/1951 (Consigliere)
Dr. Massimo Camusso	nato a Vigone (Torino) l'8/03/1962 (Consigliere)
Prof.ssa Maria Anna Angela Vincenza Costanza	nata a Salerno il 21/07/1953 (Consigliere)
Prof.ssa Chiara Frigerio	nata a Erba (Como) il 22/07/1976 (Consigliere)
Dr. Antonio Nucci	nato a Pitigliano (Grosseto) il 13/06/1955 (Consigliere)

Il **Collegio dei Sindaci**, in carica per il triennio **2025-2027**, è così composto:

Massimo Broccio	nato a Torino il 15/02/1970 (Presidente)
Stefania Mancino	nata a Padula (Salerno) il 22/03/1963 (Sindaco Effettivo)
Mario Anghinoni	nato a Mantova il 10/03/1955 (Sindaco Effettivo)
Eugenio Maria Braja	nato a Torino il 13/10/1972 (Sindaco Supplente)
Bianca Steinleitner	nata a Torino il 22/09/1957 (Sindaco Supplente)

Il Responsabile

Il Responsabile de Il Mio Domani, in carica fino al 14/07/2029, è Cristina Liserre, nata a Maratea (Potenza) il 11/04/1977.

Il depositario

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario de Il Mio Domani è State Street Bank International GmbH - Succursale Italia, con sede a Milano, Via Ferrante Aporti, 10 e sede operativa in Torino, Via Nizza, 262/57.

I gestori delle risorse

Alla gestione delle risorse de Il Mio Domani provvede il soggetto istitutore.

Il soggetto istitutore ha conferito le deleghe di gestione delle risorse a Eurizon Capital SGR S.p.A., con sede in Milano, Via Melchiorre Gioia, 22.

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

La revisione legale dei conti

Con delibera consiliare del 21 aprile 2020, l'incarico di revisione legale del Fondo per gli esercizi 2021-2029 è stato affidato alla Ernst & Young S.p.A., con sede in Via Meravigli, 14 - 20123 Milano.

La raccolta delle adesioni

La raccolta delle adesioni avviene presso la Compagnia e tramite i soggetti sotto riportati:

Denominazione	Sede
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Piazza S. Carlo, 156 - Torino
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	Via Montebello, 18 - Milano
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.	Via Don E. Ricci, 1 - Fermo
Intesa Sanpaolo Insurance Agency (*)	Via San Francesco d'Assisi, 10 - Torino

* Società per Azioni con Socio Unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo Assicurazioni ed appartenente al Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Assicurazioni.

La raccolta delle adesioni collettive avviene, inoltre, presso i datori di lavoro che abbiano individuato Il Mio Domani quale Fondo Pensione per l'adesione collettiva dei propri dipendenti.

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Via San Francesco d'Assisi, 10 - 10122 Torino
(sede legale) Via Melchiorre Gioia, 22 - 20124 Milano (sede operativa)

Numero Verde: 800.124.124

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com
servizioclienti@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

FONDO PENSIONE APERTO
IL MIO DOMANI

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 84
Istituito in Italia
Soggetto istitutore: Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A.
(Gruppo Intesa Sanpaolo)

Nota Informativa

depositata presso la COVIP il 31/03/2026

Modello ISPA-IMDNI - Ed. 10/2026

Appendice

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (di seguito Intesa Sanpaolo Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

'Informativa sulla sostenibilità'

(in vigore dal 31/03/2026)

Comparto:

Linea Lungo Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

○ ○ ☐ **SÌ** ○ ● ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo)**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).
Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilita elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto ESG è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classiicazione fornita dall'info-provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***

Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:

- *allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/ servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi;*
- *presenza di attività economiche allineate alla tassonomia UE: la tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale;*
- *adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.*

Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:

i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
  - *l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;*
  - *la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla tassonomia UE;*
  - *l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);*

ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;

iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.

- *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità? La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm*

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

(DNSH).Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*
  In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?
Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione

e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **SI**

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:
per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:

- Impronta di Carbonio;
- Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Diversità di genere nel consiglio;
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:

- Intensità di GHG (gas serra);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ **NO**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro ed in valuta, adottando uno stile a Benchmark attivo composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG.
Il Comparto adotta uno stile di Gestione a Benchmark attivo, investendo tra gli emittenti che sono presenti nell'indice di riferimento selezionato. Tale indice è costituito da un paniere di indici che, tramite l'utilizzo di rating ESG e l'indicatore Controversies Score, portano a valorizzare aziende o governi che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance.
Maggiori informazioni sugli indici sono disponibili nel paragrafo dedicato "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?" della presente Informativa. Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

classificazione fornita da MSCI. In termini di asset class, per la componente obbligazionaria del Comparto (sia governativa che corporate) l'universo di investimento include solo i titoli i cui emittenti siano presenti nel benchmark. Mentre, per la componente azionaria, è prevista la possibilità di investire anche in emittenti non presenti nei benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:
- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating MSCI ESG superiore o uguale ad "A";
- MSCI ESG Controversies Score superiore a 3;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di settori controversi come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

L'investimento in OICR risulta ammesso nella misura in cui le politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB. Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
    - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
    - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
    - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
    - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
    - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
    - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
    - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
  - *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
  - *Esclusione di emittenti sovrani:*
    - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;*
    - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
  - *Monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
  - *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

  Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

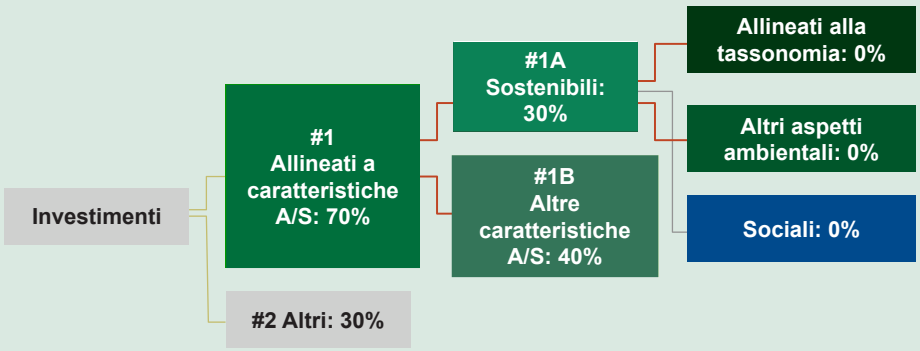
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 30% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche A/S" pari ad almeno il 40% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (**CapEx**): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (**OpEx**): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

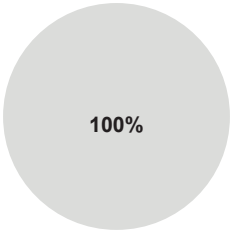
☐ **SI**

☐ gas fossile ☐ energia nucleare

☒ **NO**

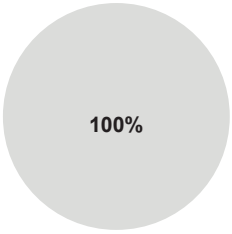
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Per il Comparto è stato individuato un indice di riferimento costituito dal seguente paniere di indici con i relativi pesi:

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Indici che compongono il Benchmark	Peso
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	10%
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	10%
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	10%
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	30%
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	40%

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Per la definizione del benchmark sono state prese in considerazione specifiche caratteristiche ESG degli indici, che permettono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	L'indice ESG-Weighted è costruito in modo tale che i pesi degli emittenti nell'indice si discostino da quelli basati sulle capitalizzazioni di mercato grazie all'applicazione di un algoritmo che utilizza sia il rating MSCI ESG dell'emittente sia il suo momentum determinato da eventuali upgrade o declassamenti del rating MSCI ESG avvenuti negli ultimi 12 mesi - per sovrappesare o sottopesare gli emittenti rispetto ai valori calcolati utilizzando le capitalizzazioni di mercato. Questa regola di allocazione ha lo scopo di premiare gli emittenti che presentano rating ESG più elevati così come quelli che stanno mostrando un miglioramento dei fondamentali ESG.

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni governative e government related dei paesi sviluppati, con rating Investment Grade e maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da paesi aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB. Sono esclusi gli emittenti con un MSCI ESG Controversies Score inferiore a 1, che valuta l'eventuale coinvolgimento in controversie di natura ESG e la misura in cui l'emittente aderisce ai principi ed alle norme internazionali.
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro con maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da società aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB; sono inoltre esclusi gli emittenti che derivano una parte del fatturato da settori ritenuti non responsabili (a titolo meramente esemplificativo alcool, tabacco, intrattenimento per adulti, armi controverse). Sono esclusi anche emittenti che presentano gravi controversie di natura ESG o con uno scarso rispetto di principi e norme internazionali.
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI ESG Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*** *L'allineamento tra la strategia di investimento alla metodologia del paniere di indici viene garantita tramite l'individuazione di un benchmark composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG, e tramite la conseguente adozione di uno stile di gestione a Benchmark attivo.*

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Gli indici che costituiscono il benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class; questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Per il Comparto, è stato individuato un indice di riferimento costituito da un paniere di indici come specificato nella sezione "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?"
  Le informazioni sulla metodologia utilizzata per il calcolo degli indici designati sono reperibili ai seguenti link:
  - *Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR:https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed-income-indexes*
  - *MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*
  - *MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/it/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/il-mio-domani.html

Comparto:

Linea Medio Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

○ ○ ☐ **SÌ** ○ ● ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo)**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Inoltre, il Comparto realizza in parte investimenti sostenibili basandosi sull'allineamento agli obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals -SDGs) delle Nazioni Unite, sulla presenza di attività economiche allineate alla tassonomia UE e sull'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi).
Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilita elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto ESG è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio.

La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio è pari o superiore a BBB secondo la classiicazione fornita dall'info-provider MSCI.

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***
  Gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il Comparto intende in parte realizzare si basano su:
  - *allineamento agli SDGs delle Nazioni Unite: tale metodologia si propone di selezionare titoli emessi da società le cui attività contribuiscono ad uno o più SDGs (che si pongono l'obiettivo di favorire uno sviluppo globale più consapevole e duraturo, che includa il benessere degli esseri umani, la protezione e la cura dell'ambiente naturale e risposte alle più importanti questioni sociali e di sviluppo sostenibile), sia attraverso i propri prodotti/ servizi sia con riguardo allo svolgimento dei propri processi operativi;*
  - *presenza di attività economiche allineate alla tassonomia UE: la tassonomia UE è un sistema di classificazione dell'Unione Europea che stabilisce criteri specifici che le attività economiche devono soddisfare per essere considerate sostenibili dal punto di vista ambientale;*
  - *adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi), un'organizzazione globale che fornisce alle aziende un quadro di riferimento per fissare obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra basati sulla scienza, in linea con gli accordi di Parigi e gli obiettivi di contenimento del riscaldamento globale.*

  Gli investimenti che rispettano i tre principi sopra esposti sono considerati sostenibili a condizione che non arrechino un danno significativo ad alcun altro obiettivo ambientale o sociale e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
    - *l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;*
    - *la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla tassonomia UE;*
    - *l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);*

  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.

  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel Comparto.
  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità? La Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm*

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

(DNSH).Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali.I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:

- *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
- *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
- *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
- *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
- *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*
- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*
  In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?
Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione

e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **SI**

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:
per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:

- Impronta di Carbonio;
- Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Diversità di genere nel consiglio;
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:

- Intensità di GHG (gas serra);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ **NO**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro ed in valuta, adottando uno stile a Benchmark attivo composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG.
Il Comparto adotta uno stile di Gestione a Benchmark attivo, investendo tra gli emittenti che sono presenti nell'indice di riferimento selezionato. Tale indice è costituito da un paniere di indici che, tramite l'utilizzo di rating ESG e l'indicatore Controversies Score, portano a valorizzare aziende o governi che si distinguono per la loro attenzione agli aspetti ambientali, sociali e di governance.
Maggiori informazioni sugli indici sono disponibili nel paragrafo dedicato "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?" della presente Informativa. Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

classificazione fornita da MSCI. In termini di asset class, per la componente obbligazionaria del Comparto (sia governativa che corporate) l'universo di investimento include solo i titoli i cui emittenti siano presenti nel benchmark. Mentre, per la componente azionaria, è prevista la possibilità di investire anche in emittenti non presenti nei benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:

- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating MSCI ESG superiore o uguale ad "A";
- MSCI ESG Controversies Score superiore a 3;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di settori controversi come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

L'investimento in OICR risulta ammesso nella misura in cui le politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come minimo pari a BBB. Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:
  - *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
    - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
    - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
    - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
    - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
    - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
    - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
    - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
  - *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
  - *Esclusione di emittenti sovrani:*
    - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;*
    - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
  - *Monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
  - *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

  Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

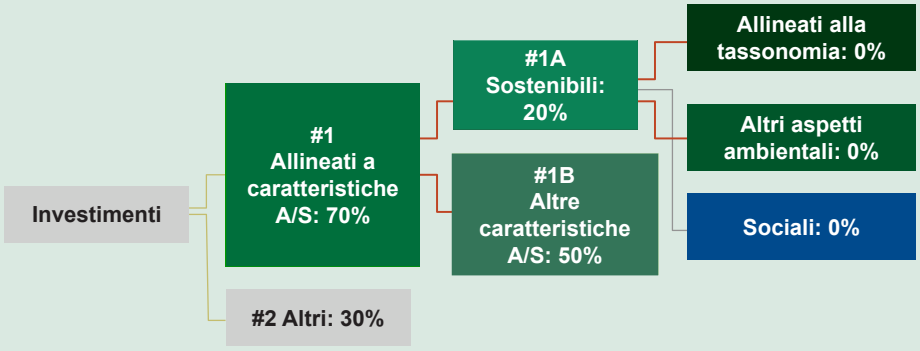
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio, di cui:
  - quota di investimenti "#1A Sostenibili" pari ad almeno il 20% del portafoglio;
  - quota di investimenti "#1B Altre caratteristiche A/S" pari ad almeno il 50% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (**CapEx**): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (**OpEx**): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nel paragrafo "Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?".

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

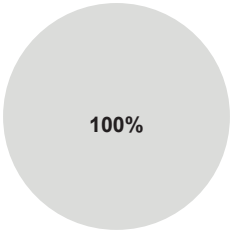
☐ **SI**

☐ gas fossile ☐ energia nucleare

☒ **NO**

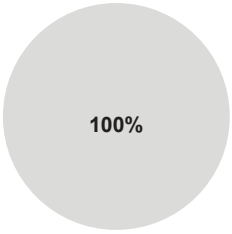
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Non è prevista una quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Non è prevista una quota minima di investimenti socialmente sostenibili. Tuttavia, il Comparto prevede di realizzare in parte investimenti sostenibili che riguardano obiettivi sia ambientali sia sociali.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Per il Comparto è stato individuato un indice di riferimento costituito dal seguente paniere di indici con i relativi pesi:

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Indici che compongono il Benchmark	Peso
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	20%
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	15%
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	20%
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	20%
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	25%

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Per la definizione del benchmark sono state prese in considerazione specifiche caratteristiche ESG degli indici, che permettono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	L'indice ESG-Weighted è costruito in modo tale che i pesi degli emittenti nell'indice si discostino da quelli basati sulle capitalizzazioni di mercato grazie all'applicazione di un algoritmo che utilizza sia il rating MSCI ESG dell'emittente sia il suo momentum determinato da eventuali upgrade o declassamenti del rating MSCI ESG avvenuti negli ultimi 12 mesi - per sovrappesare o sottopesare gli emittenti rispetto ai valori calcolati utilizzando le capitalizzazioni di mercato. Questa regola di allocazione ha lo scopo di premiare gli emittenti che presentano rating ESG più elevati così come quelli che stanno mostrando un miglioramento dei fondamentali ESG.

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni governative e government related dei paesi sviluppati, con rating Investment Grade e maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da paesi aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB. Sono esclusi gli emittenti con un MSCI ESG Controversies Score inferiore a 1, che valuta l'eventuale coinvolgimento in controversie di natura ESG e la misura in cui l'emittente aderisce ai principi ed alle norme internazionali.
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro con maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da società aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB; sono inoltre esclusi gli emittenti che derivano una parte del fatturato da settori ritenuti non responsabili (a titolo meramente esemplificativo alcool, tabacco, intrattenimento per adulti, armi controverse). Sono esclusi anche emittenti che presentano gravi controversie di natura ESG o con uno scarso rispetto di principi e norme internazionali.
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*** *L'allineamento tra la strategia di investimento alla metodologia del paniere di indici viene garantita tramite l'individuazione di un benchmark composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG, e tramite la conseguente adozione di uno stile di gestione a Benchmark attivo.*

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Gli indici che costituiscono il benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class; questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Per il Comparto, è stato individuato un indice di riferimento costituito da un paniere di indici come specificato nella sezione "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?"
  Le informazioni sulla metodologia utilizzata per il calcolo degli indici designati sono reperibili ai seguenti link:
  - *Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR:https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed-income-indexes*
  - *MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*
  - *MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/it/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/il-mio-domani.html

Comparto:

Linea Breve Termine ESG

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale Regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

○ ○ ☐ **SÌ** ○ ● ☒ **NO**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo)**: ____%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo)**: ____%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Comparto si configura come un prodotto finanziario che promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali o sociali o una combinazione di esse, investendo inoltre in imprese che rispettano prassi di buona governance ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). In particolare, nella selezione degli investimenti, ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto finanziario ai sensi dell'Art. 8 SFDR, è previsto un limite minimo al rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI. Questo Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilita elencati al paragrafo "Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?".

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse del prodotto finanziario.

- ***Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  L'indicatore di sostenibilità utilizzato per valutare il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali di ogni Comparto ESG è rappresentato dal rating ESG (Environmental, Social e Governance) medio del portafoglio. La soglia minima del rating ESG medio del portafoglio sarà pari o superiore a BBB secondo la classificazione fornita dall'info-provider MSCI ai sensi dell'Art. 8 "SFDR".

- ***Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***
  Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile. Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti, che prevede l'analisi congiunta di tre criteri:
  i) il contributo positivo a obiettivi ambientali o sociali, riconosciuto quando l'emittente evidenzia un orientamento concreto verso la sostenibilità ambientale o sociale. Tale contributo viene valutato attraverso:
    - *l'allineamento a uno o più Sustainable Development Goal (SDG), con punteggio netto pari o superiore a 2 secondo la metodologia MSCI ESG Research;*
    - *la presenza di una quota significativa di attività economiche allineate alla tassonomia UE;*
    - *l'adozione di target di riduzione delle emissioni validati dalla Science Based Target initiative (SBTi);*

  ii) il rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH), verificato tramite un set di controlli su specifici indicatori PAI (Principal Adverse Impacts), finalizzati a escludere impatti ambientali o sociali negativi significativi;
  iii) l'adozione da parte dell'emittente di prassi di buona governance, valutata sulla base della presenza di strutture di gestione solide, relazioni corrette con il personale, sistemi di remunerazione coerenti e rispetto degli obblighi fiscali.
  Tale approccio è applicato nell'analisi degli strumenti finanziari ai fini del monitoraggio della percentuale di investimenti sostenibili presenti nel portafoglio, pur in assenza di un impegno quantitativo esplicito da parte del Comparto.

  - *In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?*
    Il Comparto non persegue obiettivi di investimento sostenibile.
    Tuttavia, la Compagnia ha definito una procedura strutturata per la valutazione della sostenibilità degli investimenti che prevede, tra l'altro, la verifica del rispetto del principio del Do No Significant Harm (DNSH).
    Tale verifica si basa sull'analisi dei Principal Adverse Impact (PAI), indicatori che consentono di valutare l'eventuale presenza di impatti negativi significativi su obiettivi ambientali o sociali. I controlli effettuati a livello di emittente coprono diverse dimensioni, tra cui:
    - *Emissioni di gas serra: vengono considerate sia le emissioni totali che l'intensità emissiva rispetto al fatturato dell'azienda;*
    - *Consumi energetici: si valuta l'efficienza energetica, soprattutto nei settori ad alto impatto climatico;*
    - *Presenza nei settori fossili o del carbone: sono ritenuti non sostenibili gli emittenti coinvolti in nuovi progetti legati al carbone termico o con ricavi significativi da carbone, petrolio o gas, salvo il rispetto di condizioni stringenti;*
    - *Biodiversità: si verifica se l'azienda opera in aree sensibili dal punto di vista ambientale e, in tal caso, se adotta misure adeguate di gestione del rischio;*
    - *Armi controverse: viene verificato che l'emittente non abbia legami con la produzione o lo sviluppo di armi controverse, comprese le armi nucleari;*

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- *Uguaglianza di genere: si tiene conto della presenza di politiche aziendali volte a promuovere la parità di genere, attraverso l'analisi della composizione del consiglio di amministrazione e del divario retributivo tra uomini e donne.*

Dove disponibili, questi indicatori vengono confrontati con soglie quantitative di riferimento, che consentono di valutare in modo oggettivo la significatività degli impatti.
La componente DNSH rappresenta un elemento rilevante nel monitoraggio degli strumenti finanziari presenti nel Comparto; infatti, il superamento complessivo di questi controlli è condizione necessaria affinché un emittente possa essere considerato sostenibile.

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile. In coerenza con l'approccio adottato dalla Compagnia per il monitoraggio della sostenibilità degli investimenti, vengono considerati non sostenibili gli emittenti coinvolti in violazioni gravi dei principali standard internazionali in materia di diritti umani, condizioni di lavoro e responsabilità d'impresa, tra cui i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, le linee guida OCSE, gli standard dell'ILO e i Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio di "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì, la Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei fattori di sostenibilità nelle proprie scelte di investimento e che gestisce i rischi derivanti dall'esposizione a tali fattori. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione dal perimetro di investimento delle aziende ed emittenti operanti in settori "non socialmente responsabili" ed effettua un monitoraggio degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance". Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ **SI**

Sì, il Comparto prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità ("principal adverse sustainability impact" c.d. PAI) mediante la

rilevazione e il monitoraggio di appositi indicatori di natura ambientale e sociale finalizzati a individuare, secondo un criterio quantitativo, l'effetto che gli strumenti finanziari contenuti nel Comparto hanno sull'ambiente e a livello di società.
I PAI sono indicatori che hanno lo scopo di rappresentare in che misura le decisioni di investimento adottate potrebbero impattare negativamente sui fattori di sostenibilità relativi ad aspetti ambientali e sociali.
In particolare, i PAI presi in considerazione per il Comparto sono:
per gli investimenti riferibili ad emittenti societari:
- Impronta di Carbonio;
- Intensità di GHG (gas serra) delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili;
- Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità;
- Diversità di genere nel consiglio;
- Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche);

per gli investimenti riferibili ad emittenti governativi o sovranazionali:
- Intensità di GHG (gas serra);
- Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali.

Le informazioni dettagliate dei PAI selezionati sono disponibili nell'apposito paragrafo denominato "in che modo questo prodotto ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità" all'interno dell'"Informativa sulla sostenibilità" allegata al Rendiconto annuale.

☐ **NO**

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La **strategia di investimento** guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Comparto può investire in strumenti monetari, obbligazionari e azionari denominati in euro ed in valuta, adottando uno stile a Benchmark attivo composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG.
Maggiori informazioni sugli indici sono disponibili nel paragrafo dedicato "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?" della presente Informativa. Ai fini della caratterizzazione del Comparto come prodotto ai sensi dell'Art. 8 SFDR, nella selezione degli investimenti è previsto un limite minimo al rating ESG (Enviromental, Social e Governance) medio del portafoglio del Comparto pari a BBB secondo la classificazione fornita da MSCI. In termini di asset class, per la componente obbligazionaria del Comparto (sia governativa che corporate) l'universo di investimento include solo i titoli i cui emittenti siano presenti nel benchmark. Mentre, per la componente azionaria, è prevista la possibilità di investire anche in emittenti non presenti nei benchmark purché rispettino i seguenti requisiti:
- appartenenza all'indice MSCI World;
- rating MSCI ESG superiore o uguale ad "A";
- MSCI ESG Controversies Score superiore a 3;
- superamento degli screening MSCI riguardanti l'incidenza sul fatturato aziendale di settori controversi come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi.

L'investimento in OICR risulta ammesso nella misura in cui le politiche d'investimento siano compatibili con quelle del Comparto e prendano in considerazione specifici criteri basati su impatti ambientali, sociali e di governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***
  Nelle analisi di valutazione finanziaria degli investimenti, il Comparto prevede che, nella selezione degli investimenti, sia considerato il rating ESG di ciascun emittente, in modo che il rating ESG medio del portafoglio sia come

minimo pari a BBB. Inoltre, qualora il patrimonio sia investito in strumenti monetari e finanziari, vengono applicati i seguenti criteri:

- *Esclusione degli emittenti che presentano impatti ambientali o sociali significativi, identificati attraverso gli indicatori di Principal Adverse Impact (PAI), tra cui:*
  - *società le cui emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportate al fatturato, si collocano nella fascia più critica della distribuzione dell'universo monitorato;*
  - *società che derivano almeno il 15% del fatturato da carbone termico (estrazione o produzione di energia);*
  - *società che presentano nuovi progetti legati al carbone termico (centrali, miniere, infrastrutture), anche in fase di pre-costruzione;*
  - *società che derivano almeno il 10% del fatturato da attività di estrazione non convenzionali di oil & gas;*
  - *società appartenenti a settori ad alto impatto climatico, la cui intensità di consumo energetico si colloca nella fascia più critica del rispettivo settore e la cui quota di consumo o produzione di energia da fonti non rinnovabili è pari al 100%;*
  - *società coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, delle linee guida OCSE, dei principi ILO e UNGP;*
  - *società direttamente coinvolte nella manifattura di armi non convenzionali (es. mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche).*
- *Esclusione degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance, con riferimento a strutture di gestione, relazioni con il personale, sistemi di remunerazione e rispetto degli obblighi fiscali.*
- *Esclusione di emittenti sovrani:*
  - *i cui livelli di emissione di gas serra (Scope 1, 2 e 3), rapportati al PIL corretto per il potere d'acquisto, superano le 850 tonnellate di CO_2 e per milione di USD di PIL;*
  - *inclusi nella black list della Financial Action Task Force (FATF), organismo internazionale che identifica i paesi con gravi carenze nei presìdi contro il riciclaggio, il finanziamento del terrorismo e la proliferazione di armi di distruzione di massa.*
- *Monitoraggio e limitazione - con eventuale dismissione - degli investimenti in emittenti "critici", definiti come soggetti con elevata esposizione a rischi ESG, anche sulla base dei rating di sostenibilità forniti da info-provider specializzati.*
- *Monitoraggio dell'attività di engagement e voting svolta dai Gestori Delegati.*

Nel caso di investimenti in OICR, è prevista la conduzione di un'analisi di due diligence ESG sulle case di gestione terze, anche per il tramite del Gestore Delegato.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***
  Non è previsto un tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati.

Le **prassi di buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***
  La valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti è già compresa nella strategia gestionale del prodotto che prevede il rispetto del livello del rating medio minimo del portafoglio pari a BBB e l'esclusione degli emittenti critici aventi un'elevata esposizione ai rischi ESG. Inoltre, si applicano esclusioni nei confronti degli emittenti che non rispettano la prassi di buona governance valutate con riferimento alla presenza di strutture di gestione solide, alle relazioni con il personale, alla remunerazione del personale ed al rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

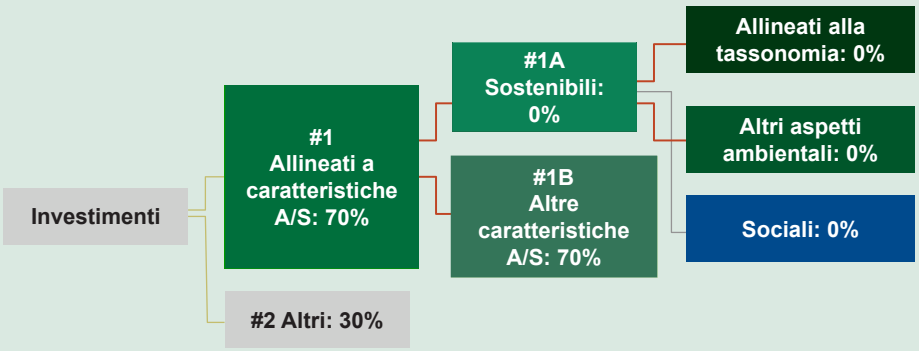
La strategia di investimento definita per il Comparto prevede l'investimento in strumenti e prodotti finanziari secondo le soglie di seguito indicate:

- quota di investimenti "#1 Allineati a caratteristiche A/S (ambientali o sociali)" pari ad almeno il 70% del portafoglio;
- quota di investimenti "#2 Altri" non superiori alla restante quota pari il 30% del portafoglio.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (**CapEx**): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (**OpEx**): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



"#1 Allineati a caratteristiche A/S": comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.
"#2 Altri": comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.
La categoria **"#1 Allineati a caratteristiche A/S"** comprende:

- la sottocategoria **"#1A Sostenibili"**, che contempla investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **"#1B Altre caratteristiche A/S"**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

- ***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***
  Nell'ambito del Comparto, con particolare riferimento alla componente di investimenti diretti, sono utilizzati strumenti derivati ai soli fini di copertura e quindi, per gli stessi, si applicano indirettamente gli stessi criteri rappresentati nell'ambito della strategia di investimento.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibili e allineati alla tassonomia.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **GAS FOSSILE** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.
Per l'**ENERGIA NUCLEARE** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **ATTIVITÀ ABILITANTI** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **ATTIVITÀ DI TRANSIZIONE** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- ***Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?***

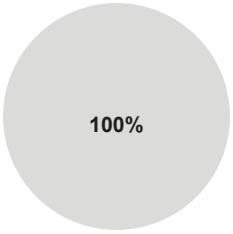
☐ **SI**

☐ gas fossile ☐ energia nucleare

☒ **NO**

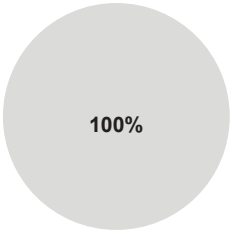
I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.

1. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **comprese le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

2. Allineamento degli investimenti alla tassonomia **escluse le obbligazioni sovrane***



- Allineati alla tassonomia: gas fossile
- Allineati alla tassonomia: nucleare
- Allineati alla tassonomia (né gas fossile né nucleare)
- Non allineati alla tassonomia

Questo grafico rappresenta il 100% degli investimenti totali.

* *Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

- ***Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?***
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile e allineati alla tassonomia. Non è possibile, pertanto, indicare la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?
Il Comparto promuove, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?
Il Comparto, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali ma non persegue obiettivi di investimento sostenibile.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?
Gli investimenti contenuti nella categoria "#2 Altri" sono privi di caratteristiche ambientali e/o sociali, ovvero non si dispone di informazioni su tali caratteristiche. Questi investimenti perseguono l'obiettivo di realizzare un opportuno equilibrio e diversificazione del Comparto. Si evidenzia che, anche questa componente di investimento contribuisce al calcolo del rating medio ponderato ESG del portafoglio (laddove i dati siano disponibili), ad eccezione della quota di liquidità del Comparto, nell'ottica di preservare il rispetto del livello minimo di tale indicatore di sostenibilità.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?
Per il Comparto è stato individuato un indice di riferimento costituito dal seguente paniere di indici con i relativi pesi:

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Indici che compongono il Benchmark	Peso
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	50%
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	30%
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	10%
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	5%
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	5%

- ***In che modo l'indice di riferimento è costantemente allineato a ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?***

Per la definizione del benchmark sono state prese in considerazione specifiche caratteristiche ESG degli indici, che permettono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto finanziario:

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR	L'indice ESG-Weighted è costruito in modo tale che i pesi degli emittenti nell'indice si discostino da quelli basati sulle capitalizzazioni di mercato grazie all'applicazione di un algoritmo che utilizza sia il rating MSCI ESG dell'emittente sia il suo momentum determinato da eventuali upgrade o declassamenti del rating MSCI ESG avvenuti negli ultimi 12 mesi - per sovrappesare o sottopesare gli emittenti rispetto ai valori calcolati utilizzando le capitalizzazioni di mercato. Questa regola di allocazione ha lo scopo di premiare gli emittenti che presentano rating ESG più elevati così come quelli che stanno mostrando un miglioramento dei fondamentali ESG.

Indici che compongono il Benchmark	Caratteristiche ESG
Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni governative e government related dei paesi sviluppati, con rating Investment Grade e maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da paesi aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB. Sono esclusi gli emittenti con un MSCI ESG Controversies Score inferiore a 1, che valuta l'eventuale coinvolgimento in controversie di natura ESG e la misura in cui l'emittente aderisce ai principi ed alle norme internazionali.
Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index	Indice finanziario rappresentativo dell'andamento del mercato delle obbligazioni societarie Investment Grade denominate in Euro con maturity residua di almeno 1 anno. L'indice è costituito da titoli emessi da società aventi un rating MSCI ESG uguale o superiore a BBB; sono inoltre esclusi gli emittenti che derivano una parte del fatturato da settori ritenuti non responsabili (a titolo meramente esemplificativo alcool, tabacco, intrattenimento per adulti, armi controverse). Sono esclusi anche emittenti che presentano gravi controversie di natura ESG o con uno scarso rispetto di principi e norme internazionali.
MSCI Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.
MSCI World ex Europe Selection 100% Hedged to EUR (net total return) Index	Gli indici MSCI Selection utilizzano i rating ESG MSCI per identificare le società che hanno dimostrato di saper meglio gestire rischi ed opportunità ESG. Per poter essere incluse negli indici MSCI Selection le società devono avere un rating MSCI ESG pari o superiore a BB ed un MSCI ESG Controversy Score pari o superiore a 3. Sono inoltre escluse dall'indice le società coinvolte in attività ritenute controverse come ad esempio alcol, tabacco, scommesse o armi. Una volta definito l'universo di investimento, l'indice MSCI Selection è costruito selezionando, per ciascun settore e macroarea geografica, le società con rating MSCI ESG più elevato fino a rappresentare il 50% della capitalizzazione di mercato del settore.

- ***In che modo è garantito l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento alla metodologia dell'indice?*** *L'allineamento tra la strategia di investimento alla metodologia del paniere di indici viene garantita tramite l'individuazione di un benchmark composto da indici che selezionano gli emittenti in base a criteri ESG, e tramite la conseguente adozione di uno stile di gestione a Benchmark attivo.*

- ***Per quali aspetti l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***
  Gli indici che costituiscono il benchmark del Comparto sono costruiti sia su criteri di esclusione di settori ritenuti controversi sia su criteri di integrazione dei fattori ESG, quali ad esempio rating ESG e best in class; questi aspetti non sono invece considerati nei corrispondenti indici generali di mercato.

- ***Dove è reperibile la metodologia applicata per il calcolo dell'indice designato?***
  Per il Comparto, è stato individuato un indice di riferimento costituito da un paniere di indici come specificato nella sezione "È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?"
  Le informazioni sulla metodologia utilizzata per il calcolo degli indici designati sono reperibili ai seguenti link:
  - *Bloomberg Barclays MSCI Euro Tsy 1-3 years ESG Weighted Customized TR Unhedged EUR:https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Global Treasury Custom Country Exclusions Sustainability Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed- income-indexes*
  - *Bloomberg MSCI Euro Corporate Sustainability and SRI Select Index: https://www.msci.com/our-solutions/indexes/bloomberg-msci-esg-fixed-income-indexes*
  - *MSCI Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*
  - *MSCI World ex Europe ESG Leaders 100% Hedged to EUR: https://www.msci.com/indexes/group/selection-indexes#featured-indexes*

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?
Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.intesasanpaoloassicurazioni.com/it/prodotti-e-rendimenti/pensione-integrativa/il-mio-domani.html

Comparto:

Linea Lungo Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle cascase di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Esposizione al settore dei fossil fuels.
- Esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione adottati dalla Compagnia.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

Comparto:

Linea Medio Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle cascase di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Esposizione al settore dei fossil fuels.
- Esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione adottati dalla Compagnia.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

Comparto:

Linea Breve Termine

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle cascase di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Esposizione al settore dei fossil fuels.
- Esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione adottati dalla Compagnia.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

Comparto:

Linea TFR

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al Comparto)

Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili

I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

SI

La Compagnia si è dotata di una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità. Per "rischi di sostenibilità" si intendono i rischi connessi a un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento. A tal fine la Compagnia adotta criteri di esclusione e restrizioni dal perimetro di investimento basate sugli indicatori di impatto avverso (PAI), criteri di esclusione e restrizione degli "emittenti critici" con un'elevata esposizione ai rischi di sostenibilità, che potrebbero anche avere un impatto sul rendimento del prodotto. Inoltre, vengono esclusi anche gli emittenti che non rispettano le prassi di "Buona governance" e gli emittenti sovrani maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

Inoltre, il processo di selezione degli OICR tiene conto anche delle politiche di sostenibilità e dei processi decisionali di investimento delle cascase di gestione terze verificando in particolare:

- per tutte le tipologie di OICR (classificate Articolo 6, 8 e 9 del Regolamento SFDR), i processi decisionali di investimento delle case di gestione terze;
- nel caso di OICR classificati Articolo 8 del Regolamento SFDR, le politiche di investimento dei singoli OICR, ove si evinca la promozione, tra le altre, di caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali esse nonché il rispetto di prassi di buona governance;
- nel caso di OICR classificati Articolo 9 del Regolamento SFDR l'adozione di obiettivi di investimento sostenibile nella politica di investimento.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

SI

I PAI presi in considerazione dal prodotto sono i seguenti:

- Esposizione al settore dei fossil fuels.
- Esposizione ad armi non convenzionali.

Tali PAI vengono considerati solo sulla parte di portafoglio investito in titoli diretti e in coerenza con i criteri di esclusione adottati dalla Compagnia.

Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'Articolo 7, del Regolamento (UE) 2020/852).

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONI

Informativa sul trattamento dei dati personali

Modello ISPA - INFOTDP

(informativa aggiornata al 29 giugno 2026)

Gruppo Intesa Sanpaolo

INFORMATIVA NEI CONFRONTI DI PERSONE FISICHE AI SENSI DELL'ART. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 679/2016 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DEL 27 APRILE 2016 (DI SEGUITO L'"INFORMATIVA") – aggiornata al 29 giugno 2026

L'informativa si rivolge a tutti i clienti di Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A. (nel seguito, anche, la "**Società**") e a tutti coloro che, a vario titolo, sono collegati agli stessi, i cui dati ci sono stati forniti da altri soggetti nelle fasi precontrattuali o in esecuzione di un contratto (ad esempio: contraente, assicurato, aderenti, beneficiario, richiedenti il preventivo e/o eventuali legali rappresentanti, altri soggetti indicati dal contraente).

Il contenuto aggiornato dell'informativa potrà essere consultato nella sezione "Privacy" del sito www.intesasanpaoloassicurazioni.com

1. COSA SI INTENDE PER TRATTAMENTO DI DATI? CHI È IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO E QUALI SONO I DATI DI CONTATTO?

Il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (di seguito il "**GDPR**") definisce il "**dato personale**" come "qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile".

Il GDPR definisce anche puntualmente cosa si intende per "**trattamento**", ossia "qualunque operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione."

In qualità di "**Titolare del trattamento**", Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., Ultima Società Controllante Italiana (USCI) del Gruppo Intesa Sanpaolo Assicurazioni, agendo nel pieno rispetto di principi di correttezza, liceità e trasparenza, determina i mezzi e le finalità di ognuna di queste "operazioni'' che coinvolge, anche solo potenzialmente, i tuoi dati personali, tutto ciò garantendo la tua riservatezza e tutelando appieno i tuoi diritti.

Questi sono i riferimenti utili **per contattarci**:

Intesa Sanpaolo Assicurazioni S.p.A., Sede legale: Via San Francesco D'Assisi 10– 10138 Torino.

comunicazioni@pec.intesasanpaoloassicurazioni.com

www.intesasanpaoloassicurazioni.com

2. CHI È IL "RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI"? COME LO PUOI CONTATTARE?

Il "Responsabile della protezione dei dati'' (**DPO – Data Protection Officer**) è una figura di garanzia che abbiamo provveduto a nominare e a cui ci si potrà rivolgere per tutte le questioni relative al trattamento dei dati personali e per esercitare i diritti previsti dal GDPR, contattandolo al seguente indirizzo e-mail:

dpo@intesasanpaoloassicurazioni.com

3. QUALI DATI PERSONALI TRATTIAMO?

I dati personali che trattiamo e proteggiamo appartengono alle seguenti categorie:

- **dati identificativi e anagrafici**, come il nome e il cognome, la denominazione, il codice fiscale, la partita IVA, la data e il luogo di nascita, l'indirizzo di residenza/domicilio, il domicilio fiscale, l'indirizzo di corrispondenza, il genere, la nazionalità, e i dati relativi ai documenti identificativi;
- **dati relativi all'immagine**, come la fotografia presente sul documento identificativo;
- **dati di contatto**, come il numero del telefono fisso e del cellulare, l'indirizzo e-mail e la PEC;
- **dati relativi alla situazione personale e familiare**, come lo stato civile e la composizione del nucleo familiare;
- **dati appartenenti a categorie "particolari"**, ad esempio eventuali dati biometrici e i dati relativi alla salute. Si tratta dei dati che in passato erano definiti "sensibili" e richiedono una protezione "particolare" ed uno specifico consenso.

4. PERCHÉ TI CHIEDIAMO DI FORNIRCI I TUOI DATI?

Abbiamo bisogno dei tuoi dati per istruire, concludere e dare corretta esecuzione ai contratti e per adempiere ai relativi obblighi di legge.

Trattiamo inoltre i tuoi dati per finalità di promozione di prodotti e servizi della Società e del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Se deciderai di non fornirci i tuoi dati, ci troveremo nell'impossibilità di attivare alcuni dei nostri servizi e di dare esecuzione ai contratti.

I dati personali (anche quelli appartenenti a categorie particolari) potranno altresì essere utilizzati per finalità ulteriori, purché compatibili[1] con quelle iniziali per cui i dati personali sono stati raccolti, così come previsto dall'art. 6.4 del GDPR (si pensi per esempio all'anonimizzazione dei dati come eventuale misura di sicurezza propedeutica a ulteriori attività tra cui lo sviluppo e l'addestramento di sistemi di intelligenza artificiale funzionali all'efficientamento dei processi connessi alla gestione del contratto e dei relativi sinistri).

5. DA CHI RACCOGLIAMO I TUOI DATI? COME LI TRATTIAMO?

I dati che trattiamo possono avere provenienza:

- **Diretta**: se ce li hai comunicati tu nelle occasioni in cui hai interagito con noi;

[1] La compatibilità della nuova finalità del trattamento ulteriore è valutata tenendo conto, tra l'altro, del nesso tra le finalità originarie e quelle successive, del contesto della raccolta dei dati e delle ragionevoli aspettative dell'interessato, della natura dei dati personali, delle possibili conseguenze del trattamento ulteriore e dell'esistenza di adeguate garanzie a tutela degli interessati.

- **Indiretta**: se li abbiamo raccolti da terzi (ad esempio dal contraente di polizza) o da fonti accessibili al pubblico (ad esempio dalla Camera di Commercio e da Albi Professionali e altre Banche Dati di settore), in osservanza delle normative di riferimento.

Ci prendiamo in ogni caso cura dei tuoi dati: li trattiamo mediante strumenti manuali, informatici e telematici anche automatizzati – inclusi sistemi di intelligenza artificiale, come definiti dalle norme vigenti – e ne garantiamo la sicurezza e la riservatezza nel rispetto dei principi del GDPR.

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale non comporta in ogni caso l'assunzione di una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.

Nell'ambito dei processi decisionali automatizzati potremmo trattare i tuoi dati anche mediante tecniche di profilazione, nel rispetto dei principi del GDPR.

In particolare, i tuoi dati possono essere utilizzati all'interno di processi decisionali automatizzati implementati dalla Società al fine di dare esecuzione al contratto e/o far fronte ad adempimenti obbligatori previsti dalla normativa vigente (per esempio all'interno dei processi valutativi connessi all'analisi e alla prevenzione dei crimini di natura finanziaria - Anti Financial Crimes, in tale ambito i tuoi dati personali sono trattati anche secondo logiche di profilazione). L'elenco completo dei trattamenti decisionali automatizzati (e l'eventuale profilazione) agiti/a dalla Società è descritto nell'allegato "processi decisionali automatizzati" sempre disponibile nella versione più aggiornata nella sezione Privacy del sito www.intesasanpaoloassicurazioni.com.

6. SU QUALI BASI SI FONDANO I TRATTAMENTI CHE EFFETTUIAMO? PER QUALI FINALITÀ TRATTIAMO I TUOI DATI?

Il trattamento dei dati personali è lecito solamente se la sua finalità è sostenuta da una base giuridica valida, ricompresa cioè tra quelle previste dal GDPR.

Ti mostriamo sinteticamente, in corrispondenza dei diversi fondamenti giuridici previsti, quali sono i trattamenti che effettuiamo e le finalità che perseguiamo.

LA BASE GIURIDICA	*LE NOSTRE FINALITÀ*
a) Consenso *(art. 6.1 lettera a) del GDPR e art. 9.2 lettera a) del GDPR)* **----------** **Questi trattamenti sono possibili solo se hai rilasciato il consenso per la specifica finalità.** **Hai sempre e comunque il diritto di revocare la totalità o parte dei consensi rilasciati.**	Effettuiamo attività di **marketing diretto** e **indiretto** ed in particolare: - svolgiamo attività funzionali alla **promozione e vendita di prodotti e servizi di società del Gruppo Intesa Sanpaolo o di società terze** ed effettuiamo **indagini di mercato e di customer satisfaction** sia attraverso l'uso di posta elettronica e cartacea e di chiamate telefoniche tramite operatore; - **comunichiamo ad altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo** (quali Assicurazioni, Banche, SIM, SGR), che provvederanno a fornirti una propria informativa, per lo svolgimento, da parte loro, di attività Promo-Commerciali con riferimento a prodotti e/o servizi propri o di terzi. Trattiamo dati appartenenti a **categorie "particolari"** solo se strettamente necessario **per finalità assicurative**, quali: la verifica dell'assumibilità del rischio e la definizione delle clausole di esclusione, attraverso l'analisi del questionario sanitario e/o del rapporto di visita medica, la gestione del contratto e dei relativi sinistri.
b) Contratto e misure precontrattuali *(art. 6.1 lettera b) del GDPR)*	Prestiamo i servizi richiesti e diamo **esecuzione ai contratti** o agli atti relativi alle **fasi precontrattuali**.
c) Obbligo di legge *(art. 6.1 lettera c) del GDPR)*	Adempiamo a **prescrizioni normative,** ad esempio in ambito fiscale e in materia di antiriciclaggio, di anticorruzione e di prevenzione delle frodi nei servizi di pagamento. Adempiamo a **disposizioni dell'Autorità,** ad esempio in relazione a richieste specifiche dell'Autorità Giudiziaria e/o delle Autorità di Vigilanza (IVASS, COVIP, Garante Privacy, ecc.).
d) Legittimo interesse (art. 6.1 lettera f) del *GDPR)*	Perseguiamo **interessi legittimi** nostri o di terzi, che si dimostrino leciti, concreti e specifici, dopo aver appurato che ciò non comprometta i tuoi diritti e le tue libertà fondamentali. Tra questi rientrano, ad esempio, la sicurezza fisica, lo sviluppo e la sicurezza dei sistemi IT e delle reti, la prevenzione delle frodi e la produzione di statistiche, l'esercizio e la difesa di un diritto, la gestione delle operazioni societarie, le attività di *caring* rivolte alla clientela, lo sviluppo e aggiornamento di modelli predittivi e descrittivi e per l'addestramento dei modelli di Intelligenza artificiale finalizzati ad efficientare e migliorare i processi di gestione del contratto e dei corrispondenti sinistri. Utilizziamo, inoltre, il legittimo interesse per lo scambio di informazioni con le società del Gruppo ISP, per finalità amministrative e nell'ambito della gestione congiunta del cliente condiviso, che si fonda sul modello distributivo di Gruppo. Tale attività è volta a garantire una consulenza efficace, basata sulla adeguata conoscenza dei clienti, nonché alla creazione di una offerta di prodotti e servizi adeguati alle reali esigenze degli stessi.

	L'elenco completo degli interessi legittimi che perseguiamo è descritto nell'allegato "Gli interessi legittimi" sempre disponibile nella versione più aggiornata nella sezione "Privacy" del sito www.intesasanpaoloassicurazioni.com.

7. CHI POTREBBE RICEVERE I DATI CHE CI HAI FORNITO?

Possiamo comunicare i tuoi dati ad altri soggetti, sia all'interno che all'esterno dell'Unione Europea, ma **solo per le specifiche finalità indicate in informativa secondo le basi giuridiche previste dal GDPR**.

Possono essere destinatari dei tuoi dati:

- **Autorità** (ad esempio, giudiziaria, amministrativa etc. e sistemi pubblici informativi istituiti presso le pubbliche amministrazioni, nonché altri soggetti, quali: IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni); ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici); CONSAP (Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici); UIF (Unità di Informazione Finanziaria); Casellario; Centrale Infortuni; CONSOB (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa); COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione); Banca d'Italia; SIA, CRIF, Ministeri; Enti gestori di assicurazioni sociali obbligatorie, quali INPS, INPDAI, INPGI ecc. Agenzia delle Entrate e Anagrafe Tributaria; Magistratura; Forze dell'Ordine; Equitalia Giustizia, Organismi di mediazione di cui al D. Lgs. 4 marzo 2010 n. 28; soggetti che gestiscono sistemi nazionali e internazionali per il controllo delle frodi (es. SCIPAFI).
- Soggetti appartenenti al **Gruppo Intesa Sanpaolo,** ad esempio in qualità di distributori dei nostri prodotti assicurativi e fornitori di servizi, nominati responsabili esterni del trattamento per conto della Società;
- **Altre parti contrattuali** (ad esempio, contraenti di polizza);
- **Soggetti terzi** (società, liberi professionisti, etc.), ad esempio:
  - soggetti che svolgono servizi societari, finanziari e assicurativi quali assicuratori, coassicuratori, riassicuratori;
  - agenti, subagenti, mediatori di assicurazione e di riassicurazione, produttori diretti, promotori finanziari ed altri canali di acquisizione di contratti di assicurazione (banche, Poste Italiane, Sim, Sgr, Società di Leasing, ecc.);
  - società di servizi per il quietanzamento, società di servizi a cui siano affidati la gestione, la liquidazione e il pagamento dei sinistri tra cui la centrale operativa di assistenza, società addette alla gestione delle coperture assicurative connesse alla tutela giudiziaria, cliniche convenzionate, società di servizi informatici e telematici (ad esempio il servizio per la gestione del sistema informativo della Società ivi compresa la posta

elettronica); società di servizi postali (per trasmissione imbustamento, trasporto e smistamento delle comunicazioni della clientela), società di revisione, di certificazione e di consulenza; società di informazione commerciale per rischi finanziari; società di servizi per il controllo delle frodi; società di recupero crediti; società di servizi per l'acquisizione, la registrazione e il trattamento dei dati provenienti da documenti e supporti forniti ed originati dagli stessi clienti;

- società o studi professionali, legali, medici e periti fiduciari della Società che svolgono per conto di quest'ultima attività di consulenza e assistenza;
- soggetti che svolgono attività di archiviazione della documentazione relativa ai rapporti intrattenuti con la clientela e soggetti che svolgono attività di assistenza alla clientela (help desk, call center, ecc.);
- organismi consortili propri del settore assicurativo che operano in reciproco scambio con tutte le imprese di assicurazione consorziate;
- soggetti che si occupano della gestione della comunicazione alla clientela, nonché archiviazione di dati e documenti sia in forma cartacea che elettronica;
- soggetti che si occupano della rilevazione della qualità dei servizi;
- altri soggetti o banche dati nei confronti dei quali la comunicazione dei dati è obbligatoria;
- eventuali eredi legittimari dell'Assicurato nell'ambito delle richieste di diritto di accesso ai dati dei beneficiari specifici di polizze vita deceduti[2]

L'elenco dei destinatari dei dati personali è disponibile alla sezione Privacy del sito www.intesasanpaoloassicurazioni.com

8. COME PROTEGGIAMO I TUOI DATI QUANDO LI TRASFERIAMO FUORI DALL'UNIONE EUROPEA O A ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI?

Di norma trattiamo i tuoi dati all'interno dell'Unione Europea; **per motivi tecnici od operativi**, potremmo però trasferire i dati verso:

- paesi al di fuori dell'Unione Europea o organizzazioni internazionali che, secondo quanto stabilito dalla Commissione Europea, garantiscono un livello di protezione adeguato;
- altri paesi, basandoci, in questo caso, su una delle "garanzie adeguate" o su una delle specifiche deroghe previste dal GDPR.

Inoltre, i tuoi dati possono essere trasmessi, per finalità connesse alla **prevenzione e di contrasto del terrorismo e del suo finanziamento**, alle Autorità pubbliche degli Stati Uniti d'America, con cui l'Unione Europea ha concluso uno specifico accordo[3].

[2] Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 520 del 26/10/2023
[3] G.U. Unione Europea L 195/5 del 27.7.2010.

9. PER QUANTO TEMPO CONSERVIAMO I TUOI DATI?

Per obbligo di legge conserviamo i tuoi dati in via generale per un periodo temporale di anni 10 a decorrere dalla chiusura del rapporto contrattuale di cui sei parte; ovvero per 12 mesi dall'emissione del preventivo richiesto, nel caso questo in cui non si trasformi in contratto.

Li tratteremo per un periodo maggiore esclusivamente nei casi espressamente previsti dalla legge o per perseguire un interesse legittimo, nostro o di terzi.

10. QUALI SONO I TUOI DIRITTI?

Il GDPR attribuisce alle persone fisiche, ditte individuali e/o liberi professionisti ("Interessati") specifici diritti, tra i quali il diritto di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione al trattamento, alla portabilità, alla revoca del consenso al trattamento, nonché la possibilità di opporsi per motivi legittimi ad un loro particolare trattamento. È inoltre contemplato il diritto di richiedere un intervento umano laddove sia previsto un processo decisionale automatizzato (compresa la profilazione).

Per esercitare i tuoi diritti puoi scrivere alla casella mail dpo@intesasanpaoloassicurazioni.com. Effettueremo **gratuitamente** tutte le azioni e le comunicazioni necessarie. Solo qualora le tue richieste dovessero dimostrarsi manifestamente infondate o eccessive, in particolare per il loro carattere ripetitivo, potremo addebitarti un contributo spese, tenendo conto dei costi amministrativi sostenuti, oppure rifiutare di soddisfare le tue richieste.

Fatto salvo il tuo diritto di ricorrere in ogni altra sede amministrativa o giurisdizionale, qualora ritenessi che il trattamento dei Suoi Dati Personali da parte del Titolare avvenga in violazione del Regolamento e/o della normativa applicabile potrai proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali competente.

I tuoi diritti sono meglio descritti nel documento "I diritti degli interessati" disponibile sulla sezione "Privacy" del sito www.intesasanpaoloassicurazioni.com.